QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
7 Dicembre 1947
Anno III - Num. 287
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 52-951 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 150, Ann. finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (dir. fisse aderenti L. 900) — Regionale la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 300 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000; Estero: anno L. 6600, semestre L. 3340, trimestre L. 1460. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Le due anime del liberalismo

A prescindere dalle dimissioni di Benedetto Croce e dalla mancata successione di Luigi Einaudi — che avrebbero avvicendato i due più grandi nomi della cultura italiana contemporanea alla presidenza del P.L.I.: e sarebbe stato un titolo d'onore incomparabile per un partito — e restando in più modesta sfera, assai interessanti sono state le discussioni al Congresso liberale, testè chiusosi; e anche più interessanti le conclusioni. La mozione dossettiana di destra ha vinto con 381 voti contro 373 alla mozione di centro, cui aveva aderito la sinistra: il che dimostra come le due anime del partito liberale, le due tendenze in cui esso si travaglia dispongano suppergiù di forze equivalenti.

Cominciamo dalla tendenza vittoriosa. L'on. Lucifero — capo della destra, e con lui Lupinacci, Giovannini e gli altri — ha avuto buone ragioni per affermare che, a suo avviso, la funzione attuale del liberalismo in Italia (forse avrebbe dovuto aggiungere: del liberalismo *storico*) sia una funzione conservatrice. E' una idea sulla quale anche noi abbiamo avuto occasione d'insistere più volte; ma bisogna ch'essa sia bene precisata, in tutta obiettività, e all'infuori, naturalmente, delle nostre preferenze personali. Per il solo fatto che il partito liberale ha dominato i primi 60 anni della vita italiana unitaria (ma, attenzione! liberali, allora, erano tutti: Ricasoli Sella Minghetti da una parte, Depretis dall'altra; poi di nuovo Salandra-Sonnino da una parte, e Giolitti dall'altra); per il solo fatto che un partito si richiama a quelle tradizioni, a quei metodi di governo, a quegli istituti che ressero l'Italia prefascista, e tende a conservarli, esso ha il diritto e il dovere di chiamarsi *conservatore;* anche se, come notò Cattani, ciò possa ingenerare qualche equivoco. Si ricorderà la discussione sul prefascismo, al tempo del governo Parri; quando, a un attacco di quest'ultimo all'Italia prefascista, il Croce ed altri insorsero in una difesa appassionata.

Oltre al compito di tutela delle tradizioni, questo carattere conservatore del partito liberale (o di una parte di esso) può adempiere anche ad un'altra funzione più strettamente politica, ed anch'essa utile, sulla quale, pure, noi abbiamo già insistito altre volte. Esso può, cioè, *coagulare le forze di destra* dello scacchiere parlamentare italiano, raccogliendole intorno a dei suoi principî e ad un'illustre bandiera, e impedendo loro così di sconfinare un'altra volta nel fascismo, come purtroppo ne hanno forte tentazione. « Liberalizzare » i qualunquisti, le forze monarchiche, isolando invece accuratamente, ed espellendo, i nostalgici del neo-fascismo, i teneri del totalitarismo, coloro che, sotto sotto, si rallegrano ad ogni assoluzione di gerarchi: ecco un compito sanamente conservatore, il quale non potrebbe che essere utile alla vita politica italiana. Il pericolo è che, come già nel '22, succeda proprio l'opposto, cioè i filofascisti assorbano i liberali: occhio, pertanto, agli ex-fiancheggiatori! Naturalmente, cotesti conservatori si dichiareranno liberisti puri in economia (ma sarà difficile evitare l'intrusione d'interessi protezionistici e monopolistici); saranno alquanto nazionalisti in politica estera, e tiepidi verso quella grande idea della federazione europea, che fa battere invece i nostri cuori; avverseranno, in politica sociale, i consigli di gestione, e tutti quegli altri ordinamenti, che ho definito una volta come la costituzione del regime costituzionale al regime assoluto nell'officina; invocheranno in politica interna la più intransigente tutela dell'ordine — e ciò provocherà le alte strida degli uomini di sinistra. Ma, santo Dio! se sono dei conservatori bisognerà bene che abbiano queste idee; no no, giochiamo a battagliare con dei fantocci, fatti a nostra immagine e somiglianza.

* *

L'anima di sinistra, o « progressista », del liberalismo si caratterizza come antitesi del conservatorismo, ma tutti i punti suddetti: sicchè i repubblicani storici, ad es., potrebbero chiedersi ormai che cosa ne li distingua ideologicamente, salvo le differenze di origine, di regione, e diciamo pure di ceto. Coi saragatiani c'è inoltre la questione dell'etichetta marxista. A chi taccisasse tutto ciò di bizantinismo, e s'illudesse su una fusione, risponde risolutamente di no uno dei capi dei liberali « sinistri », Panfilo Gentile:

« Il partito repubblicano italiano è ancora troppo legato ad una sua base quarantottesca di tradizione carbonara, perchè possa parlare un linguaggio comune col partito liberale,.. Per quanto riguarda il P.S.L.I. sono convinto ch'esso può servire tanto meglio la causa della democrazia quanto meno si confonda con i liberali ».

Potranno queste due anime del liberalismo continuare a coesistere in uno stesso partito? e quale sarà il suo avvenire? Esso dovrebbe diventare il grande partito dei ceti medi non confessionali, dicono molti, ed è stato ripetuto autorevolmente al Congresso: il famoso terzo partito. Noi ci permettiamo di dubitarne. Quante volte non abbiamo sentito ripetere simili cose! Ma le osservazioni stesse che abbiamo fatto ora autorizzano un totale scetticismo al riguardo. Lo scacchiere politico italiano è costituito da 5 formazioni caratteristiche: socialcomunisti, centro sinistro, democrazia cristiana, destra liberale, estrema destra. Ridurle a tre ci sembra impossibile: sarebbe già molto se queste cinque forze reali prendessero forma esplicita, eliminando l'attuale polverio di gruppetti e partitini.

Quanto alle sorti e alle fortune specifiche del partito liberale italiano ci sembra che il suo problema, anzi il suo dramma, sia tutto qui: esso ha dei grandi *maestri*, e basti citare Croce ed Einaudi; ma ha bisogno, urgente bisogno, di *capi;* e la sua unità ed efficienza futura ci sembra condizionata all'azione di personalità dominanti, che delle due anime del liberalismo sappiano fare — come ai tempo di Cavour e di Giolitti — una sintesi personale. Forse Corbino nutre questa ambizione, Corbino che ha rifiutato di aderire sia alla sinistra che alla destra?

Filippo Burzio

IL NUOVO GOVERNO A GIOVEDI'?

Serrate trattative con il centro-sinistro

Un nuovo comitato per l'ordine pubblico con De Gasperi, Scelba, Pacciardi e il comandante dei carabinieri - Il P. R. I. rinuncia al dicastero della difesa - Il problema Tremelloni-Togni

Roma, 6 dicembre.

L'impressione che si fosse arrivati ad un punto d'arresto nelle trattative per il rimaneggiamento ministeriale si è confermata questa sera di fronte ad una precisa dichiarazione di De Gasperi durante una pausa del Consiglio dei Ministri. « Le conversazioni sono improntate ad alto senso di responsabilità — egli ha confermato — e sono indirizzate a superare tutte le difficoltà, subordinandole al problemi oggettivi della difesa delle istituzioni democratiche, dell'ordine pubblico e dell'assistenza sociale. Si tratta non di una contesa per la spartizione dei portafogli, ma di stabilire un concorso sincero e sicuro in tutti i punti nevralgici dell'amministrazione. E' da ritenere possibile che se, come pare, l'accordo verrà raggiunto, esso sarà effettivo e leale nell'interesse del Paese e della democrazia ».

Con tutta probabilità il nuovo ministero De Gasperi sarà cosa fatta mercoledì o giovedì della settimana ventura. Quella di oggi è stata la giornata di trattative più intense fra quelle avutesi finora. Alcune difficoltà, naturalmente, rimangono ancora; ma, a grado a grado, i punti di vista si stanno avvicinando.

Così è accaduto, ad esempio, per quanto riguarda la questione di quel super-ministero dell'ordine pubblico che era stato chiesto dai repubblicani. A quanto si dice esso non si farà più: in sua vece sorgerà un comitato, presieduto da De Gasperi, di cui faranno parte Pacciardi, Scelba e un generale, probabilmente il comandante dei carabinieri. Per quanto riguarda il ministero della difesa i repubblicani avrebbero ceduto nella loro richiesta in compenso di un altro portafoglio non ancora precisato.

Al termine di un colloquio che la delegazione repubblicana ha avuto questa sera con De Gasperi, l'on. Pacciardi ha dichiarato ai giornalisti: « Niente da dire, cari amici, ma molto da fare » lasciando comprendere che all'inizio della ventura settimana ci saranno novità. Poco dopo nell'ufficio del Presidente è entrato Saragat che, uscendo dopo un'ora ha precisato: « Abbiamo riesaminato le proposte di ieri compiendone un esame naturalmente più approfondito. Niente di conclusivo fino a questo momento, ma qualche passo avanti è stato fatto ».

La questione impostata dai socialisti autonomisti è quella del ministero per la Sicurezza Sociale, che essi vorrebbero affidato a Vigorelli, noto come il « Beveridge » italiano per certi studi da lui compiuti che non hanno mancato di richiamare l'attenzione di economisti e sociologhi. Il ministero raggruppa molti servizi, come quelli relativi all'assistenza e ai partigiani, sottraendone invece altri all'attuale competenza del Ministero del Lavoro. Di qui una certa resistenza dei democristiani. Un altro punto di attrito è quello del dicastero della ricostruzione economica da affidare a Tremelloni. Esso renderebbe più snello quello dell'industria e commercio, ma i democristiani temono che Tremelloni finisca in tal modo di « mangiare » Togni. Perciò difendono il loro ministro.

A parte questo, fatto notevole della giornata è una specie di delega in bianco che il gruppo parlamentare democristiano, riunitosi nel pomeriggio a Montecitorio, ha deciso di lasciare all'on. De Gasperi per la condotta delle trattative. Gronchi, presidente del gruppo, si è recato al Viminale come latore di questa comunicazione di pieni poteri che è subito servita a facilitare la posizione del « leader » democristiano nei colloqui che egli ha dovuto affrontare poco dopo. Forse proprio in tal senso è da interpretare la definitiva rinuncia che De Gasperi ha fatto ad una collaborazione con l'U. Q., rinuncia che, al comprende, ha spianato la via all'accordo con i gruppi di centro-sinistra. Repubblicani e autonomisti ne hanno preso atto subito favorevolmente. Di qui la nota di ottimismo con la quale si conclude la giornata di oggi.

A questa nota di ottimismo hanno anche contribuito le brevi dichiarazioni che il Presidente del Consiglio, di ritorno da un colloquio con l'on. De Nicola, ha fatto ad un redattore della « Stampa ». De Gasperi ha infatti dichiarato di non considerare preoccupante la situazione dell'ordine pubblico. Richiesto che cosa pensasse della frase corsa in questi giorni sul « quadrilatero da costituire per la difesa della libertà e della democrazia », ha risposto: « L'espressione è bella e la condividerei se fosse necessario; ma ritengo che non siamo ancora arrivati a questo punto estremo di necessità e di pericolo ». Circa la situazione ministeriale ha detto anche che questa crisi non è come le altre; diversi pertanto devono essere i mezzi da impiegare. Fattogli osservare che i « leaders » repubblicano e saragatiano avevano dichiarato che ora attendevano da lui una risposta, ha ammesso: « E' vero; ma questo presente stato di cose obbligava due partiti relativi ». Egli avrebbe dato prova di chiarezza rimettendo al Presidente per una serena valutazione della situazione.

Nuovamente bloccate le strade della capitale

Roma, 6 dicembre.

Nelle prime ore del pomeriggio gruppi di dimostranti hanno quasi simultaneamente bloccato le principali vie di comunicazione di Roma. L'intervento della polizia ha permesso il ripristino del traffico.

Un'inchiesta è in corso sui sanguinosi fatti avvenuti ieri in borgata Primavalle ove un dimostrante riportava gravi ferite per le quali è deceduto nella notte.

Non è escluso che, per protesta contro la polizia, la C.d.L. proclami lo sciopero generale.

De Gaulle sfugge a un incidente d'automobile

Il colloquio con Dulles

Parigi, 6 dicembre.

(m.) Il generale De Gaulle ha avuto questa sera un colloquio con John Foster Dulles che, come è noto, è stato incaricato di una missione personale dal generale Marshall, ministro degli Esteri statunitense. Dulles deve esaminare l'attuale situazione francese che è giudicata molto grave e più interessante della stessa Conferenza di Londra.

L'arrivo di De Gaulle a Parigi non era atteso e previsto. Egli ha lasciato il suo eremo di campagna di Colombey nelle prime ore della mattina. Durante il viaggio, la macchina del generale, giunta vicino a Barberey, nei pressi di Troyes, si è scontrata con quella di un parroco, Contant. Il generale, il segretario, monsignor Contant, che aveva tagliato la strada all'automobile del generale, e l'autista di De Gaulle, sono rimasti feriti abbastanza gravemente; invece il generale è uscito indenne dall'accidente e ha potuto continuare il viaggio su una seconda automobile che lo seguiva con i bagagli.

Nessun caso di colera nelle ex-colonie italiane

Roma, 6 dicembre.

In seguito alle voci relative a casi di colera nei territori coloniali italiani sono state date questa mattina a Palazzo Chigi assicurazioni, per informazioni assunte localmente, che nessun caso di colera è stato registrato in Libia, in Eritrea e in Somalia.

Palestina in fiamme

Violenta battaglia a Gerusalemme - Gli arabi si preparano alla "guerra santa,,

Carri armati britannici a Gerusalemme.

Gerusalemme, 6 dicembre.

Una stazione radio clandestina araba ha fatto udire la sua voce per la prima volta ieri sera. Tutti gli arabi residenti in Palestina sono stati invitati ad attendere il segnale della rivolta generale. L'organizzazione segreta « Jihad » (guerra santa) ha fatto diffondere la voce che ieri pressato verrà dato a tutti i giovani l'ordine di arruolarsi nelle organizzazioni militari « non soltanto per la difesa ma anche per l'offensiva militare che verrà scatenata nello stesso tempo di un attacco dall'esterno della Palestina ». La radio clandestina ha invitato gli arabi ad astenersi da qualsiasi azione prematura minacciando severe punizioni per i trasgressori.

La causa degli arabi palestinesi ha conquistato una nuova recluta. Fawzi Afrigui, ex-combattente della legione araba, che i libici chiamano « il diavolo nero », ha offerto i suoi servigi alla lotta, affermando che è pronto a guidare un contingente libico nella Palestina di oltre cinquemila uomini.

Nelle prime ore di stamane altre due vittime si sono aggiunte alle già numerose di questi ultimi giorni; si tratta di un ebreo il cui cadavere orrendamente sfigurato è stato trovato stamane in una strada di Giaffa e di un giovane arabo che è deceduto all'alba all'ospedale di Haifa.

Il numero dei morti dal mezzogiorno di domenica ad oggi è così salito a cinquantasei di cui trentun ebrei, ventidue arabi. I feriti ammontano a diverse centinaia.

Una violenta battaglia è stata impegnata questa sera fra arabi ed ebrei nella città vecchia di Gerusalemme. Si segnalano numerosi feriti dalle due parti. Gli ebrei sono passati all'attacco ed hanno minato e fatto saltare degli edifici abitati da arabi. Il cielo notturno è solcato da bagliori di scoppi e di incendi.

La Conferenza dei Quattro

Londra, 6 dicembre.

Ancora una volta i quattro ministri degli esteri nella seduta odierna, durata un'ora e tre quarti, non sono riusciti a trovare una formula che permetta l'inizio delle discussioni sull'unificazione economica della Germania.

La Costituente sta ultimando i lavori

I primi nuovi senatori

Il Capo dello Stato ha poteri di nomina - Per il riconoscimento giuridico delle bande partigiane

Roma, 6 dicembre.

Questa mattina la Costituente ha approvato alcune norme relative alla composizione del Senato; la più importante, definita dopo una discussione sfociata in una lunga serie di mozioni, sancisce che, per la prima legislatura del Senato della Repubblica, sono riconosciuti membri di diritto coloro che appartengono ad uno dei seguenti gruppi:

1) deputati della Costituente che abbiano fatto parte del disciolto Senato;

2) Presidenti del Consiglio o di Assemblea;

3) deputati che abbiano fatto parte di almeno tre legislature liberamente elette, compresa la Costituente;

4) deputati alla Costituente che abbiano scontato, per motivi politici, una pena di reclusione non inferiore a cinque anni;

5) membri del disciolto Senato che abbiano fatto parte della Consulta;

6) deputati dichiarati decaduti nella seduta del 9 novembre 1926 e che abbiano fatto parte della Costituente.

Per tutti è necessario, naturalmente, il concorso dei requisiti di legge prescritti per l'eleggibilità a senatore (ad esempio l'età di 40 anni), ed è ammessa la rinuncia alla nomina da farsi prima della firma del decreto relativo. L'accettazione della candidatura alle elezioni politiche implica la rinuncia alla carica di senatore di diritto.

Le norme riportate interessano circa novanta persone, le quali verranno pertanto ad aggiungersi salvo rinuncie, ai senatori da eleggersi a tenore di legge.

Le altre disposizioni adottate nel corso della seduta si riferiscono all'elezione di quel terzo del Senato che dovrebbe essere nominato dai consigli regionali; se i consigli regionali non saranno ancora costituiti, il Senato sarà eletto secondo le norme vigenti per i due terzi di esso. Nel caso particolare del Molise, i senatori che ad esso competono in base alla sua popolazione saranno nominati considerandosi il Molise come regione a sè stante, e « ciò allo scopo — ha dichiarato l'on. Marelli, che ha sostenuto un emendamento in tal senso — di rimediare ad un evidente errore commesso a suo tempo dall'Assemblea nel non riconoscere l'autonomia della regione molisana ».

La questione se il Presidente della Repubblica abbia o meno il diritto di nominare i membri della Camera Alta è stata risolta favorevolmente a scrutinio segreto con 188 voti contro 146 contrari; gli astenuti 2.

La prossima seduta, martedì mattina, sarà probabilmente occupata dallo svolgimento di interrogazioni urgenti, fra le quali alcune dedicate ai sanguinosi incidenti alla periferia di Roma. E' stata già presentata una mozione circa il riconoscimento di uno stato giuridico delle formazioni partigiane. A nome del Governo, e nella sua qualità di Ministro della Difesa, l'on. Cingolani ha oggi chiesto che l'argomento venga posto al più presto all'ordine del giorno.

Ecco ora alcuni nomi di senatori futuri: per la 4ª e 5ª categoria: Abbiate, Bergamini, Casati, Croce, Einaudi, Frassati; per la seconda categoria: Bonomi, De Gasperi, Nitti, Orlando, Saragat, Terracini. Numerosi quelli della terza; tra di essi: Michels, Porzio, Paratore, Cingolani, Cappa, Bertani, Bertone, Cosattini, Finocchiaro Aprile, Grassi, Gronchi, Jacini, Martino Pietro, Romita, Tupini, Aldisio, Bonocore, Conti, Lussu, D'Aragona, Macrelli, Molè, Nobili-Oro, Montemartino, Mazzoni, Bosco Lucarelli, De Caro, Fantoni, Canepa, Gasparotto, Labriola, Maffi, Rubilli, Merlin, Persico, Piemonte, Pollastrelli, Baracco, Momigliano, Carbonari, Trippi, Uberti, Vito Reale, Ruini, Tonello, Mancini, Benedetti, Braschi, Canevari, Facchinetti, Zanardi, ecc. Nella quarta categoria sono tra gli altri: Scoccimarro, Di Vittorio, Giancarlo Pajetta, Li Causi, Minio, Spano, Secchia, e nell'ultima: Priolo, Bencivenga, Targetti, Villabruna, Gullo Fausto, Corsi e altri. Avremo anche una senatrice, nella persona di Adele Bei, comunista, che ha scontato parecchi anni di carcere duro.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Misure per la produzione e le piccole industrie

Roma, 6 dicembre.

Il Consiglio dei Ministri ha seduto quest'oggi quasi in permanenza al Viminale per una delle riunioni più lunghe dell'anno corrente. Le deliberazioni prese sono state assai varie. Il Ministro degli Interni on. Scelba ha prima fatto una lunga relazione sull'ordine pubblico nel Paese.

Successivamente il Consiglio ha dato parere favorevole ad un complesso di provvedimenti per il potenziamento della produzione ed il risanamento dell'economia industriale in genere ai fini del massimo impiego della mano d'opera. Approvato il decreto per l'industrializzazione dell'Italia meridionale e insulare è stato sanzionato il testo definitivo che riguarda il credito alle medie e piccole industrie e che dispone una garanzia totale da parte dello Stato di sei miliardi complessivi e di un fondo totale di cinque miliardi versati sempre dallo Stato.

Un analogo provvedimento per l'artigianato prevede una garanzia totale da parte dello Stato di due miliardi in favore del credito alle aziende artigiane. Un altro decreto, sempre su proposta del Ministro dell'Industria e di quello del Tesoro, dispone in favore del credito alla cooperazione un fondo di garanzia di due miliardi sempre da parte dello Stato.

In relazione al riordinamento in corso dell'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI), il fondo di dotazione di questo istituto è stato elevato da dodici a venti miliardi, mentre con altro decreto, pure approvato quest'oggi, l'IRI è stato autorizzato a sottoscrivere il capitale azionario della costituenda società finanziaria meccanica (finmeccanica) per quindici miliardi di capitale.

Su proposta del Ministro dell'Industria è stato inoltre autorizzato un intervento straordinario di milcento milioni in favore dell'Azienda carboni italiani per soddisfare a particolari esigenze del suo esercizio industriale.

L'"OFFENSIVA DELLE ARDENNE,,

I comunisti ripiegano e la partita è rinviata

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 6 dicembre.

Ultimo tenace segno della grande agitazione sociale di questi giorni, i recipienti delle immondizie restano pieni, infatti sui marciapiedi davanti ai portoni delle case di Parigi. Scioperano ancora i boueux, gli addetti al trasporto delle immondizie, poveri diavoli, tristi retrogradi di un esercito di rivoluzionari, perchè sono 'in giro un odore di cose morte, di putridume.

La tempesta sta passando. Le ultime veniate, è vero, scuotano ancora alcune città. I manichi picchetti dei minatori del nord e del Pas de Calais, impediscono il lavoro a chi vuole tornare nei pozzi. La Francia fino al 4 dicembre aveva già perduto 2 milioni di tonnellate di carbone, 400 mila di minerale di ferro, 130 mila di ghisa, 175 mila di acciaio e 190 mila di prodotti siderurgici finiti. Non si lavora nemmeno nella metallurgia e nell'edilizia. In molti centri i servizi pubblici sono sempre paralizzati e semiparalizzati. Ma la tendenza generale va nel senso opposto: verso la ripresa del lavoro. A Saint Etienne, una delle città più spesso nominate nella cronaca dei disordini, gli scioperanti hanno aggredito il conducente e il fattorino di una vettura tranviaria, colpevoli di scarso sentimento di solidarietà proletaria, e li hanno quasi linciati; ma poco dopo è accaduto il contrario: la folla ha malmenato assai duramente due giovanotti che tentavano di disturbare le comunicazioni tranviarie. Questo piccolo fatto può servire a indicare il rovesciamento che si sta compiendo.

Una ragione profonda della sconfitta della Confederazione del lavoro sta nel disagio che si diffonde fra gli scioperanti. « Pas de crédit » dice una scritta che certi negozianti di generi alimentari della zona minieraia hanno affisso sulle vetrine: si vende solo a contanti. E gli scioperanti non hanno più soldi e debbono accontentarsi di sporadiche distribuzioni di viveri e di minestre che qua e là i sindacalisti comunisti riescono a organizzare. L'aspetto umano dello sciopero è doloroso, specialmente perchè un gran numero di persone in buona fede è stato trascinato all'azione nella vana speranza di miglioramenti sostanziali.

La tendenza a riprendere il lavoro, la calma che torna un po' alla volta anche nel Mezzogiorno, il timore di perdere qualunque presa sulle masse, hanno persuaso i dirigenti comunisti della Confederazione del lavoro a tenere un linguaggio più moderato, a considerare la possibilità di trattative col governo. I comunisti vogliono evidentemente sfuggire all'alternativa che la forza degli avvenimenti poneva in modo perentorio una settimana fa (e che probabilmente tornerà a porsi fra non molto): o il trionfo rivoluzionario o la fine del loro partito. Essi credono che il governo sia risoluto ad arrestare i capi più in vista Thorez, Trachon, Ducloz e gli altri, se la situazione si sviluppasse in senso insurrezionale. Hanno pensato perciò che era meglio rallentare per ora l'azione.

Da parte sua il Governo, sotto l'influenza moderatrice degli elementi più liberali del partito cattolico e del partito socialista, ha messo da parte quelle liste di proscrizione che, a quanto dicono, la polizia aveva già preparato. La stessa legge per la difesa delle libertà del lavoro, è stata rivista in modo che oggi sarebbe difficile arrestare legalmente i capi comunisti. Le trattative ufficiali fra la Confederazione del lavoro e il Governo non sono state ancora riaperte, ma la minoranza socialista entro la Confederazione ha ricominciato a trattare cercando di fare opera di mediazione. La scissione sindacale non è avvenuta: socialisti e comunisti sono sempre uniti nell'organizzazione operaia, e se i secondi rappresentano la maggioranza, l'insuccesso dello sciopero deve convincerli alla moderazione.

Jouhaux, il sindacalista-socialista, è andato oggi da Daniel Mayer, suo compagno di partito e ministro del lavoro e ha avuto una lunga conversazione con lui, evidentemente per cercare un accomodamento. Daniel Mayer aveva parlato stamane all'Assemblea nazionale in termini conciliantì. Egli rappresenta notoriamente la tendenza moderata filooperaia nel Governo. Ha ripetuto all'Assemblea che il ministero mantiene sempre le sue proposte d'aumento quantunque la Confederazione le abbia respinte. Gli scioperi non debbono essere un supplemento di vacanze pagate, ma, ha aggiunto, " non ci opporremo se verrà compiuto un gesto per diminuire la tristezza delle case operaie ". Interrotto vivacemente dai comunisti, il ministro ha continuato dicendo che il governo si ripropone di esaminare tutto il problema dei salari e dei prezzi per mantenerli equilibrati durante il primo semestre dell'anno prossimo. Quanto è accaduto negli ultimi giorni danneggia il regime repubblicano e aumenta il pericolo di quella dittatura (evidentemente gollista) che il governo è deciso a evitare, ha concluso Mayer.

Gli spiriti conciliantì sembrano dunque prevalere. Lo stesso sciopero dei funzionari statali annunciato per domani, non sarà totale. Forse sarà soltanto simbolico. La partita sta per chiudersi; esattamente una settimana fa pareva che la situazione dovesse precipitare da un momento all'altro. Si è evitato eramoi questo pericolo. I comunisti si sono ritirati indietro; gli elementi più intransigenti e rigorosi del governo sono stati convinti a una maggiore moderazione: è una soluzione provvisoria, si intende, quella che comincia a profilarsi, e durerà forse poche settimane, forse alcuni mesi, se pure potrà concretarsi.

I pressi continuano a salire, il disagio dei lavoratori aumenta, e i comunisti potranno trovare pretesto fra non molto per un nuovo tentativo di sabotaggio del piano Marshall: non bisogna mai perdere di vista il loro obiettivo fondamentale, se si vuol capire qualcosa di quanto succede in Francia e da noi. Ma in un nuovo tentativo il numero dei seguaci, che è già diminuito in confronto all'anno scorso, si ridurrebbe ancora, e il rischio di scioglimento tornerebbe a presentarsi, come una settimana fa, davanti al partito comunista.

Domenico Bartoli

Il congresso della resistenza

I partigiani di Trieste contro il delegato jugoslavo

Roma, 6 dicembre.

Stamane ha avuto inizio il primo congresso della resistenza italiana con le rappresentanze di tutte le formazioni partigiane nazionali ed estere. Un incidente si è registrato quando è salito sulla tribuna il capo della delegazione jugoslava che ha fatto una lunga esposizione della situazione e dell'organizzazione politica del suo Paese. I partigiani delle formazioni « G. L. » e « Matteotti », quelli della « Brigata Garibaldi » di Udine e la rappresentanza austriaca hanno abbandonato la sala in segno di protesta perchè « il delegato jugoslavo, invece di portare il saluto e gli auguri dei partigiani del suo Paese, è venuto a fare una lezione di democrazia ed a svolgere propaganda politica, e particolarmente del piano quinquennale slavo ».

Il comitato nazionale dell'A.N.P.I. ha quindi proposto, e l'assemblea ha approvato, l'invio di un telegramma di fervido saluto al Capo dello Stato, che domani a Parma ed a Modena decorerà con la medaglia d'oro le bandiere di quelle città.

Il segretario dell'Anpi on. Arrigo Boldrini, ha illustrato l'operato dei comitati prima e dopo l'insurrezione. Dopo di lui ha preso la parola l'on. Togliatti che ha affermato: « E' per me un grande onore salire su questa tribuna dei congressi delle antiche forze che diedero un grande contributo alla causa della liberazione del Paese e che lo daranno domani a quella del rinnovamento democratico, politico, economico e sociale. Si dice oggi che il partito comunista in questi tempi abbia abbandonato quella che è stata l'idea ispiratrice fondamentale espressa dalla lotta della resistenza; non credete a coloro che lanciano questa accusa. Noi comunisti — ha concluso il « leader » — rimaniamo oggi come ieri fedeli al principio dell'unità di tutto il popolo nella lotta per il rinnovamento della vita nazionale ».

UNO DOPO L'ALTRO

Sono stati amnistiati Federzoni Rossoni Bottai

Roma, 6 dicembre.

Luigi Federzoni, Edmondo Rossoni e Giuseppe Bottai, tre dei protagonisti del colpo di stato del 25 luglio 1943, possono ritornare da oggi liberamente in circolazione, avendo la suprema Corte di Cassazione in sezioni unite applicato nei loro confronti l'amnistia, accogliendo il ricorso proposto dagli ex-gerarchi che il 28 maggio 1945 furono condannati all'ergastolo dall'Alta Corte di Giustizia, nello stesso processo in cui Giacomo Acerbo ebbe trent'anni di reclusione, in seguito amnistiati anch'essi.

Nella seduta di oggi in Cassazione il procuratore generale Ernesto Battaglini ha chiesto che i tre ricorsi fossero dichiarati inammissibili, data la latitanza dei condannati; ma la suprema Corte, dopo un'ora e venticinque minuti di camera di consiglio, ha ritenuto che, se non è ammesso per i contumaci l'annullamento di una sentenza, può invece essere applicato il beneficio dell'amnistia. Alla seduta hanno assistito i congiunti di Bottai, e cioè la moglie, signora Nella Cioca, il figlio e la figlia.

Poichè il mandato di cattura pendente su di essi è stato revocato, sarà possibile sapere con precisione attraverso quali vicende i tre ex-membri del Gran Consiglio fascista riusciranno a sfuggire per tanto tempo alle ricerche della autorità.

Di Federzoni si sa con certezza che si trova nell'America meridionale ed assai probabilmente nel Brasile, Rossoni sembra che sia riuscito anche egli a riparare all'estero, sebbene taluni sostengano ancora che egli si trova a Roma in un asilo protetto dalla extra-territorialità, quanto a Bottai, è noto attraverso le lettere da lui scritte alla moglie ed esibite nel giudizio dell'alta Corte, che riuscì attraverso a fortunose peripezie, ad arruolarsi nella legione straniera francese, che gli diede la possibilità di combattere contro i tedeschi nella campagna di Francia '44-'45.

Il signor Luigi Bottai, padre dell'ex-gerarca Giuseppe Bottai, ha inviato subito un telegramma al figlio che si trova a Castel Bar nell'interno dell'Algeria, arruolato nella legione straniera. La sua farma di un anno è scaduta nel mese di ottobre e l'ha rinnovata per un altro anno, però con il patto che, se sopravvenisse l'amnistia, egli avrebbe potuto lasciare il corpo e tornare in Italia. E' quindi probabile che egli rientri in Italia.

In una recente lettera ha scritto: « Sono rimasto fedele al fascismo fino in ultimo, però ora non darei una goccia di sangue per farlo risorgere. Non mi interesserò più di politica: al massimo farò del giornalismo ».

Arrestato un responsabile dell'eccidio di Diano Marina

Genova, 6 dicembre.

L'altra sera i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, dopo numerosi appostamenti, hanno tratto in arresto Luigi Spalla fu Nicolò, detto Tredici, abitante in via Lorenzo Pareto 8, sul quale pendeva un mandato di cattura del giudice istruttore di Imperia, in quanto identificato come uno dei responsabili del feroce delitto di Diano Marina, nel quale furono uccise a colpi di accetta, a scopo di rapina, la miliardaria Elena Zaronska ved. Melchiorri, e la sua cameriera Paolina Ratto. Come si ricorderà, il delitto ha suscitato nella scorsa primavera una profonda impressione per il barbaro modo in cui fu consumato, e col più vivo interesse sono state seguite le lunghe indagini attraverso le quali la polizia è riuscita faticosamente a ricostruire il delitto nei suoi particolari e nei moventi, identificando tutti i responsabili, che erano però latitanti. Fra i colpevoli era pure lo Spalla, che è stato finalmente assicurato alla giustizia e sarà quanto prima tradotto a Imperia.

IL CRAK IN BORSA

Richieste degli agenti di cambio

Milano, 6 dicembre.

I disordini verificatisi ieri dinanzi alla Borsa hanno messo a grande rumore il mondo milanese degli affari, costituendo una diretta, energica protesta contro taluni professionisti ritenuti speculatori al ribasso, ma, soprattutto, contro l'indifferenza del governo nei confronti del marasma del mercato finanziario. Stamane sono stati convocati in apposita assemblea gli agenti di cambio presso la Borsa valori, ed hanno preso in esame la situazione che si è creata. La discussione si è svolta in modo ampio ed esauriente. E' stata avanzata la proposta di sospendere con martedì prossimo la trattazione degli affari, ma dopo ampio dibattito questa misura non è stata approvata.

Gli agenti di cambio, tuttavia, si propongono di attuare, d'accordo con le altre Borse italiane, una misura del genere soltanto nel caso in cui i provvedimenti più volte invocati per dar sollievo al mercato finanziario non vengano adottati. Alla fine della riunione è stato votato un ordine del giorno nel quale gli agenti di cambio si associano ai giusti rimostranze del pubblico risparmiatore per un andamento di mercato dal quale sono i primi ad essere danneggiati.

« Premesso che le risultanze del mercato stesso non sono altro che l'espressione di complessi fattori di ordine generale che sfuggono all'attività dei singoli professionisti, semplici esecutori di ordini, ritenevano che fra tali complessi fattori primeggiano incertezze e dichiarazioni di alte personalità politiche che reggono l'economia del Paese. Esse infatti rappresentano la situazione delle nostre industrie sotto un aspetto eccezionalmente critico e grave, non conforme all'effettiva realtà delle cose. Inoltre i mancati provvedimenti, ripetutamente da anni richiesti al Governo, sono stati costantemente e anche recentissimamente rifiutati con dilatorie considerazioni dettate da preoccupazioni politiche e non da mai concetti economici.

« Le necessità impellenti di capitali liquidi da parte di molte società non sovvenzionate dalle Stato contribuiscono ad appesantire il mercato, coincidendo con una situazione finanziaria particolarmente delicata in conseguenza delle note restrizioni del credito, unitamente alla necessità di liquidi per fronteggiare le esigenze dell'imposta patrimoniale. Mentre fanno appello alla solidarietà della loro classe, si dichiarano disposti, sotto il severo controllo ed i provvedimenti tecnici delle autorità di borsa, ad un'unanime collaborazione intesa ad escludere la possibilità di manovre di carattere speculativo. Richiedono ancora una volta al Governo l'urgente emanazione, ormai improrogabile, dei provvedimenti ripetutamente richiesti per incitare la ricostituzione e l'afflusso del risparmio, quale la rivalutazione degli impianti da portare a capitale senza oneri fiscali, lo sblocco dei dividendi, l'abolizione della nominatività dei titoli industriali, una disciplina per una graduazione nel tempo dell'aumento di capitale e disposizioni meno restrittive e più pratiche per l'impiego di capitale estero ».

Alle ore 15 di oggi si è poi riunito il Comitato direttivo degli agenti di cambio, che ha preso alcuni provvedimenti interni di ordine tecnico atti ad evitare gli inconvenienti verificatisi la scorsa settimana.

CRONACA CITTADINA

ROTTE LE TRATTATIVE LA FIOM DELIBERA

Non più ore straordinarie non più collaborazione

Per il 21 corrente assemblea delle forze piemontesi del lavoro

E' di ieri la notizia che, dopo otto giorni di discussione sui punti maggiormente controversi del contratto nazionale, le trattative tra la rappresentanza degli industriali metalmeccanici e la delegazione della FIOM sono state interrotte. In ottemperanza alle deliberazioni del comitato centrale e del consiglio nazionale, la FIOM ha deciso di mettere in atto da martedì 9 le misure della "non collaborazione" e della cessazione delle ore di lavoro straordinario.

Il punto di vista D.C.

Da dopodomani, quindi, operai, tecnici e impiegati rinunceranno agli straordinari, affrancando volontariamente il relativo danno economico, e si limiteranno ad adempiere alle loro funzioni nella misura minima indispensabile. Questa, almeno, l'interpretazione — finora non meglio chiarita — che possiamo dare al concetto di "non collaborazione".

A tale proposito — e sull'atteggiamento della corrente da lui rappresentata — ecco alcune dichiarazioni di Armando Sabatini, segretario nazionale sociali-cristiano della Federazione Impiegati Operai Metallurgici.

I delegati democristiani, secondo Sabatini, hanno sempre dichiarato di "non riuscire a capire come la "non collaborazione" possa evitare lo scivolamento in forme di estremismo e di boicottaggio della produzione. Abbiamo comunque sostenuto — ha continuato Sabatini — essere contrario agli interessi effettivi dei lavoratori ogni arma che porti un permanente ostacolo all'incremento della produzione. In seguito, i rappresentanti della corrente comunista si sono sforzati di dimostrarci che la "non collaborazione" può essere realizzata senza impedire che ogni lavoratore continui ad adempiere al proprio dovere. Del che, lo confesso a dubitare. Si procede sul filo del rasoio ed è quasi impossibile che la "non collaborazione" possa circoscriversi nello stato d'animo di fare quel che uno deve fare, una volta che si esclude la spontaneo e volontario impegno personale nell'esercizio delle proprie funzioni.

L'obbiettivo

"Tutto ciò ha l'aria di una bella astrazione e non ho mancato, anche nella recente riunione del Comitato centrale di Milano, dal 21 al 22 novembre, di sollevare le mie riserve. Quello che io penso (e cioè che una seria azione sindacale si possa condurre rapportandola alla reale situazione economica e produttiva delle aziende), l'ho più volte manifestato. Soltanto a questa condizione è possibile evitare errori che potrebbero costarci cari. Poichè la maggioranza socialcomunista della FIOM ha ritenuto di non dover dare eccessivo peso alle nostre osservazioni, bisogna ora attendere che i fatti diano il loro responso".

La situazione sindacale entra quindi in una fase quanto mai delicata. E non solo in campo metallurgico. Mentre la minaccia dei licenziamenti incombe sempre grave, si sviluppa per contrapposto l'azione dei comitati coordinatori per i consigli di gestione e dalle commissioni interne in tutti i settori.

Dopo la costituzione, avvenuta ier l'altro, del "Fronte del lavoro per la pace e la libertà", gli enti promotori hanno deciso di convocare per il 21 dicembre a Torino una grande assemblea di "tutte le forze democratiche del Piemonte, che, richiamandosi alle gloriose tradizioni della lotta di liberazione, si impegnano a colmare il vuoto lasciato dalla scomparsa del C.L.N. nella vita democratica nazionale ed a riprenderne la funzione liberatrice e rinnovatrice".

Nell'appello — mentre si denuncia "la grave minaccia all'indipendenza economica e politica nazionale insita nell'attuale indirizzo dei gruppi finanziari e dei loro esponenti politici" — si indica chiaramente l'obbiettivo dell'azione: "controllo della produzione e partecipazione delle forze del lavoro alla direzione dell'economia".

Fermento fra i tessili

In vista di licenziamenti

La decisione della ditta Parnacchi di procedere al licenziamento di quaranta tra operai, impiegati e tecnici, ha provocato un'agitazione tra le maestranze, le quali — secondo quanto si afferma al Sindacato tessile — dichiarano che «i magazzini della ditta sono pieni di materie prime» e insistono sulla creazione del consiglio di gestione.

In tutti gli stabilimenti del cotonificio Valle di Susa — contro la volontà della ditta e le disposizioni dell'Unione Industriali — verranno tenuti comizi. Già ieri, a Rivarolo, se ne è svolto uno al quale hanno partecipato molte operai.

Il fermento è vivo fra tutte le maestranze tessili della zona, soprattutto per la riduzione dell'orario lavorativo.

Il ladro e il derubato a turno in bicicletta

In corso Giulio Cesare, ieri, verso le 17. C'è una bicicletta accanto alla posta di un'edicola. E' incustodita. Un uomo vestito di verde s'avvicina con aria sorniona. Poi, d'improvviso, balza in sella.

Un grido. Esce dall'osteria un uomo vestito di nero. E' il proprietario. Inizia l'inseguimento: corre a testa alta, coi pugni stretti ai fianchi; è un podista magnifico. L'altro pedala; pedala: ma le distanze si accorciano; il ladro sente sul collo il fiato dell'uomo vestito di nero. Sul ponte Mosca inchioda i freni della macchina, la getta a terra, se la avvia a piedi. Il derubato salta sulla bicicletta e gli si precipita dietro. Ad un certo punto, in corso Vercelli, l'uomo nero taglia la strada all'uomo verde; smonta e fa per scappargli. Ma l'altro si avventa... la bicicletta è lì, contro il muro. Una fortuna imperata, la situazione si capovolge: il verde la fa ancora sua e pesta sui pedali. Il nero riprende l'inseguimento.

Ma un tram sbarra la via. Il ladro abbandona ancora la macchina. Siamo daccapo: il proprietario è a cavalcioni della sua bicicletta. L'altro s'affida alle gambe. La bellissima gara si protrarrebbe, era il vivo entusiasmo dei passanti, se i due, ormai, non avessero il fiato corto. Ha termine — grazie all'intervento di un vigile — al Commissariato Borgo Dora. L'uomo vestito di verde è identificato per il trentaseienne Antonio Ferrero fu Raffaele. Tutto assanire, è invitato a raffreddarsi in carcere.

Gli amici del Museo Civico

Dopo alcuni mesi di incubazione, si è regolarmente costituita ieri, presso la direzione del Museo Civico, l'« Associazione degli Amici del Museo Civico », la quale avrà sede a Palazzo Madama. Essa sorge, a somiglianza di quanto già si è fatto in alcune delle più importanti città americane, per riunire e potenziare le forze isolate degli amici e degli amatori dell'arte, a sostegno di quegli organismi che sono da noi avvezzi a contare unicamente sul contributo delle finanze municipali. Così ad esempio a New York, dove, tra l'altro, l'Associazione che conta più di settemila soci, pubblica un esemplare bollettino.

In linea puramente proporzionale, si avrebbe dunque diritto di sperare, qui a Torino, di poter riunire almeno un settecento soci attorno a questa simpatica iniziativa, la quale si propone come scopo precipuo il finanziamento di quegli acquisti di opere d'arte che per limiti della sua possibilità, avranno ritenuti opportuni.

I soci si graduano secondo le possibilità finanziarie sino a un limite modesto: sicchè tutte le persone di gusto e di buon volere potranno legare il loro nome all'incremento del patrimonio artistico cittadino.

Onorificenza

Si comunica che, con *Breve Motu Proprio*, il noto industriale Sig. Tarcisio Anacleto, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine Cap. Mill. di S. Huberto di Loreta in riconoscimento dei suoi meriti industriali e filantropici. Amici e dipendenti vivamente si congratulano.

LABORIOSITA' FESTEGGIATA

L'ing. Vittorio Zangelmi, titolare della Fabbrica Italiana Pile Elettriche «Z», ha festeggiato con un pranzo, al quale hanno partecipato tutti gli impiegati dell'azienda, e con un significativo rinfresco, il ventiseiesimo anno di laboriosità di due ottimi collaboratori della ditta: la signora Lilla Gilli Nicolotti ed il dottor Antonio Brigatti.

Il simpatico gesto è stato molto apprezzato dalle maestranze ed ha vivamente commosso i due festeggiati.

SCUOLE

NUOVA SCUOLA MUSICA E LINGUE e ripetizioni Scuole Medie. Per informazioni telefonare: *Prof. Virginia Porta - Torino via S. Tommaso 33 - Tel. 57-841*

VIAGGI E TRASPORTI

OLIVETTI ANTONIO Autotrasporti celeri di merci e pacchi per *Genova, Firenze* e tutta *Toscana*. Corso Napoli 45; tel 21-935

SEGUENDO LA CRONACA

ABITI PALTO' A RATE In c. G. CESARE 14 (P. PALAZZO) dalla *Ditta Buratti Alfredo*, dove troverete il più vasto assortimento di pelli, abiti, pralitò in tinte moderne, confezione perfetta, tutte le misure, ai prezzi più convenienti. La Ditta *Buratti Alfredo*, è la più rinomata per le vendite rateali anche per lenzerie, coperte, cataloghe, stoffe in genere. Corso Giulio Cesare 14.

PALETOT DA UOMO A L. 5.400 da DE BENEDETTI, v. Milano 7 Tutta Torino e Provincia sono ormai convinti che i migliori, i più eleganti, assortiti e convenienti paletots da uomo, si trovano da De Benedetti, via Milano 7.

Modelli e colori di gran moda. Incredibile! *Paletots da uomo a L. 5.400. Osservate le vetrine, De Benedetti, via Milano 7.*

La Sartoria A. MARCHESI piazza Castello 51 *piano primo*, ha seramente ribassato tutti i prezzi del suo interessantissimo assortimento di tessuti e confezioni per uomini e ragazzi.

Opuscolo illustrato, campioni e preventivi gratis a richiesta.

MYRIAM Rinomata medium veggente chiromante grafologa autorizzata. Numerosi attestati, infallibilità. Orario: 10-12 e 15-18. *Via Giovanni Giolitti 4 - Torino.*

INUTILE CERCARE ALTROVE le famose camere Rustiche «Signoria» a L. 65.000 le troverete solo al *Mobilificio del Mille*. Prezzi ribassatissimi per tutti i mobili classici. *Via del Mille 10.*

CALLERIA D'ARTE «CASTORE» *via Stampatori 4 - Telefono 53-985* Oggi, alle ore 16.30, seconda vendita all'asta, per la liquidazione di un importante complesso di oggetti d'arte e di arredamento, e che comprende mobili di vari stili, soprammobili, tappeti persiani e orientali porcellane, cristallerie, dipinti, ecc. *Dirige la vendita il sig. M. Cariomagno.*

MASSAGLIA a Regina Margh. 102 DI FRONTE GIARDINI REALI Continua la liquidazione di camiserie, lenzerie, biancherie, maglierie, calze, guanti, cravatte ecc. La camicia *Massaglia* è un nome una marca, una garanzia.

I MAGAZZINI VALDATA ci danno la possibilità di acquistare anche a rate tutto quanto vi occorre per casa e cucina. Porcellane, cristallerie casalinghi, mobili bar, posateria ecc. *Valdata. Torino, Garibaldi 19 - Tel. 43 458.*

IL NOBILIFICIO PIEMONTESE *Via San Dalmazzo 18* offre le ultime sale da pranzo Rinascimento a L. 85 000; le sale Rustiche a L. 45.000 - le matrimoniali a L. 69.000. *Approfittate!*

LA PARIGINA Celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana Piazza Santa Giulia 11, piano 1°

Orario: 10-12 15-17 *Chiuso al mercoledì e giovedì.*

GALLERIA D'ARTE «CASTORE» *via Stampatori 4 - Telefono 53-985* Oggi, alle ore 16.30, seconda vendita all'asta, per la liquidazione di un importante complesso di oggetti d'arte e di arredamento, e che comprende mobili di vari stili, soprammobili, tappeti persiani e orientali porcellane, cristallerie, dipinti, ecc. *Dirige la vendita il sig. M. Cariomagno.*

MASSAGLIA a Regina Margh. 102 DI FRONTE GIARDINI REALI Continua la liquidazione di camiserie, lenzerie, biancherie, maglierie, calze, guanti, cravatte ecc. La camicia *Massaglia* è un nome una marca, una garanzia.

I MAGAZZINI VALDATA ci danno la possibilità di acquistare anche a rate tutto quanto vi occorre per casa e cucina. Porcellane, cristallerie casalinghi, mobili bar, posateria ecc. *Valdata. Torino, Garibaldi 19 - Tel. 43 458.*

IL NOBILIFICIO PIEMONTESE *Via San Dalmazzo 18* offre le ultime sale da pranzo Rinascimento a L. 85 000; le sale Rustiche a L. 45.000 - le matrimoniali a L. 69.000. *Approfittate!*

LA PARIGINA Celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana Piazza Santa Giulia 11, piano 1°

Orario: 10-12 15-17 *Chiuso al mercoledì e giovedì.*

ANTICHITA' DELBOSCO autenticità e garanzia; vasto assortimento mobili, quadri, oggetti Facilitazioni ad ambientatori. *Piazza Carlina 12 - Tel. 61-993*

CASA DEL SOFA' Divanetto brevettati. Salotti. Poltrone. Poltrone-letto. Divani matrimoniali. Facilitazioni di pagamento. *Corso Cassie n. 85.*

LA SARTORIA BONANNI veste elegantemente. Specialità abiti da società. Scelta stoffe. Confezione anche con tessuti dei clienti. *Via Pietro Micca 16, tel. 40-895.*

PELLICCETTE PER BAMBINI cappottini all'inglese a mantelli fantasia per maschietti e giovinette. Maglieria *Bianco* originale svizzera *Guidano, p. Garibaldi 43.*

BAMBOLE ALL'INGROSSO da cm. 18 L. 75 fino a cm. 50 L. 400; prossoi completi L. 300; manichino, cofanetti, chincaglierie, profumerie *Godino, via S. Chiara 30, tel. 40-169*

VENDITE RATEALI FART abiti, soprabiti, paletò. Accurate confezioni e su misura Drapperie, lanerie, cotonerie, ecc. *F.A.R.T. v. dei Mille 29 b T. 61-510.*

PALETOTS SIGNORA, PURA LANA ultima moda: 12, 14, 15 rate. Abiti pura lana: L. 7 mila. Gonne lana L. 2500. *Roggero, via Sacchi 54.*

PAGAMENTO DA 12 A 20 RATE al *Mobilificio Subalpino*, in via Barbaroux 11 - Torino.

«FIOCCO BIANCO» culle carrozzine (modelli esclusivi) corredini neonati. *Corso Filiberto 27*

RAFFAELLA Confezioni per bambini Biancheria per signora. *C.so Principe Oddone 31 ang. S. Quintino.*

Un po' di paradiso

a cinque donne di servizio

E' scomparso recentemente un ottimo cittadino, il dott. Carlo Molar il quale, tra gli altri legati, ne ha lasciato uno al nostro Municipio di 500 mila lire in rendita 6 per cento per costituire un fondo il cui reddito dovrà essere distribuito in parti uguali fra cinque persone di servizio di sesso femminile presso famiglie della nostra città riconosciute le più meritevoli della categoria.

Anzianità di servizio, devoto attaccamento ai padroni, difficoltà di tempi, speciali circostanze d'avvenimenti, dovranno contrassegnare la esistenza di lavoro delle candidate, la cui premiazione dovrà avvenire ogni anno il 27 aprile, giorno di Santa Zita, celeste patrona delle donne di servizio.

Torino ha già in amministrazione altri legati consimili, tra cui quello della «Fedeltà laboriosa»; ma, costituiti in tempo lontano, oggi per la svalutazione della lira costituiscono un premio così esiguo che si è preferito sospenderne l'assegnazione allo scopo di arrotondare le rendite accumulando due o tre annate.

Il «Premio di Virtù» è tra i sospesi ed era un premio che doveva aureolare un mazzo di virtuose doti: laboriosità, onestà, sacrificio, modestia, ecc. Un anno, proprio alla vigilia dell'assegnazione, divenne essere sospeso, chè si scoprì che alla premianda mancavano talune di queste qualità. Fu una sorpresa, ma si rimediò in tempo. Se ora anche il «Premio di Virtù» è sospeso, non è proprio perchè a Torino manchino le ragazze degne di premio. Oh Dio, non faranno massa, ma a cercarne una la si troverebbe. Gli è che la somma costituente questo premio è di 1400 lire cioè neppure il costo d'un paio di calze di lana, dato non sia decente per un «Premio di Virtù» andare per via a gambe nude.

emme

Dieci gravissime denuncie a carico di un'innocente

Già cameriera di un ex-gerarca fucilato - Si diceva avesse trovato rifugio a Tombolo

Alla squadra politica della nostra questura perveniva la settimana scorsa una segnalazione della Polizia di Genova: «Ritentiamo che si trovi a Torino certa Rosa Cucelli di Filippo di 40 anni, ricercata dalle Questure di Genova, Savona, Imperia, La Spezia, Pisa per crimini fascisti. Disponete per immediate ricerche».

Allegata alla segnalazione era una grossa pratica da cui risultava, attraverso una decina di denunzie, il «curriculum vitae» della donna. Secondo gli accusatori, la Cucelli, in periodo repubblichino, aveva convissuto, a Genova, con un alto comandante della G.N.R.: e d'ora dimostrata una fascista ferventissima, acerrima: tanto accanita da aver causato, fra l'altro, con le sue indicazioni, l'arresto e la morte di due giovani partigiani. Venuta la liberazione e perduto l'amante — fucilato a Milano — la Cucelli [illegible] i suoi averi, i suoi mobili, i suoi gioielli, i suoi bagagli, agli alleati, anche questi «neri», ma non di camicia, di pelle. Era infatti divenuta «segnorina» a Tombolo, frequentatrice assidua della truppa di colore. Questo precisavano le denuncie, con ricchezza di particolari.

I funzionari della squadra politica — dottori Falsia, Fiumano, Romano — svolgevano pronte indagini e riuscivano a scovare la donna, cameriera da alcuni mesi, presso una distinta famiglia a Madonna di Campagna. Ieri sono cominciati gli interrogatori e si sono tirate le somme dell'inchiesta, zero. La Cucelli era semplicemente la donna di servizio del gerarca siciliano: alla sua morte, aveva chiuso l'alloggio e s'era recata a consegnare le chiavi ai parenti, a Pisa. Aveva poi proseguito per Napoli, dove aveva ripreso il suo lavoro di cameriera. Da Napoli s'era infine trasferita nella nostra città. Nessun fanatismo, nessuna delazione, nessuna «belva in gonnella».

Ora la squadra politica sta ricercando coloro che con tanta leggerezza hanno firmato tremende accuse a carico di un'innocente.

Una donna dorme da 60 ore

Da 60 ore dorme, in un letto dell'ospedale San Giovanni, la diciannovenne Luigina Corio che ha ingerito nella notte fra giovedì e venerdì una forte dose di veronal. La poveretta, da tempo ammalata e sofferente d'insonnia, riveva sola: fu trovata venerdì pomeriggio dai coinquilini.

I medici temono che non si sveglierà più. L'anno scorso la Corio era rimasta tre giorni addormentata, sempre per aver ingerito del sonnifero, ma riuscì a riprendersi.

Oggi, sabato 6 dicembre, dopo brevissima malattia, munita dei Conforti religiosi, [illegible] ai suoi cari

Rosa Lisa Cambiaudo

di anni 53

La piangono il marito Ignazio, i figli Nanni e Marisa e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 8 dicembre alle ore 8.30 in Moncalieri, partendo dall'abitazione, via del Castello 2; indi la cara Salma verrà trasportata a Monbarcelli per essere tumulata nella tomba di famiglia. (A

Moncalieri, 6 dicembre 1947.

Stamane alle ore 10, dopo breve malattia, serenamente spirava

Paschero Raimondo

Macellaio - d'anni 33

Accasciati da tanto sciagurate dànno il doloroso annuncio: la moglie Rosso Flora col Mimbi Luigi e Clementina, la mamma, i fratelli Giovanni e Luigi con le mogli, i nuoceri, gli zii, i nipoti e i cognati.

La salma sarà trasportata a Moncalieri, partendo dall'abitazione, via del Castello 2; indi la cara Salma verrà trasportata a Monbarcelli per essere tumulata nella tomba di famiglia. (A

Moncalieri, 6 dicembre 1947.

Stamane alle ore 10, dopo breve malattia, serenamente spirava

Paschero Raimondo

Macellaio - d'anni 33

Accasciati da tanto sciagurate dànno il doloroso annuncio: la moglie Rosso Flora col Mimbi Luigi e Clementina, la mamma, i fratelli Giovanni e Luigi con le mogli, i nuoceri, gli zii, i nipoti e i cognati.

La salma sarà trasportata a Moncalieri, partendo dall'abitazione, via del Castello 2; indi la cara Salma verrà trasportata a Monbarcelli per essere tumulata nella tomba di famiglia. (A

Moncalieri, 6 dicembre 1947.

Oggi, sabato 6 dicembre, dopo brevissima malattia, munita dei Conforti religiosi, [illegible] ai suoi cari

Rosa Lisa Cambiaudo

di anni 53

La piangono il marito Ignazio, i figli Nanni e Marisa e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 8 dicembre alle ore 8.30 in Moncalieri, partendo dall'abitazione, via del Castello 2; indi la cara Salma verrà trasportata a Monbarcelli per essere tumulata nella tomba di famiglia. (A

Moncalieri, 6 dicembre 1947.

Tragica disgrazia quando più gli sorrideva la vita serena, troncava la giovine esistenza di

Mario Comoglio

d'anni 20

Lo piangono con dolore che non trova conforto: la mamma, il papà, la sorella, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 8 dicembre alle ore 9, di lunedì il corr. Le presente serve di partecipazione e ringraziamento. (A

Il 6 dicembre è spirato il

Dott. Gabriele Boggio Lera

Medico Chirurgo

Danno il doloroso annuncio la moglie Gina Villavecchia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 7 corr., alle ore 13, a Rivalba dove la cara Salma verrà trasportata.

Torino, via Clemente 3.

Pompe Funebri Genta - Tel. 40-018

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo breve malattia, l'anima buona e laboriosa di (307726

Ilaria Antonio

Per espressa volontà del Defunto ne dànno il triste annuncio, a funerale avvenuto, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e la lacrimata non prenderà il lutto.

Torino, 5 dicembre 1947.

Via Principe Tommaso 43.

Nel 1° anniversario dell'irreparabile immatura perdita di

Caspare Masera

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.

La Messa di suffragio verrà celebrata, mercoledì 10 dicembre, alle ore 10,30, nella Chiesa del Cimitero Generale. Si ringraziano quanti vorranno ricordare l'Estinto nelle loro preghiere. (21966

Nel 1° anniversario dell'immatura scomparsa del

Rag. Enrico Tonetti

la famiglia, che Lo adorava, ne rievoca la memoria con immutato dolore ed invoca per la Sua pace una preghiera. La S. Messa verrà celebrata il 10 dicembre, alle ore 9, nel Santuario di S. Giuseppe (via S. Teresa). (30672

Nel secondo anniversario dalla scomparsa dell'anima eletta di

Piccato Tommaso

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero.

Messe saranno celebrate alle ore 8 del 10 dicembre nella Parrocchia del Patrocinio di S. Giuseppe, v'a G. Bilieri (tram 7 e 21).

La famiglia e parenti del compianto

Bagnasco Felice

profondamente commossa per le vive manifestazioni di cordoglio ricevute in occasione di Sconparso sentitamente ringraziano tutti coloro che presero parte al suo grande dolore. Un particolare ringraziamento alla Direzione e dipendenti Reale Mutua Assicurazioni, alla Ditta Saroglia e dipendenti, al dott. Orsigni e dipendenti Laboratorio Chimico Ditta Veglio, al dott. Cauliberti e infermiere Tarizzo, agli inquilini delle case ed amici tutti.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia San Giacchino, c.so Giulio Cesare, il giorno 30 dicembre, ore 8. (84364

RINGRAZIAMENTO

Date le numerose attestazioni ricevute le famiglie **Jarach-Marittano** (Giaveno), **Jarach-Paschetti** (Milano) e parenti tutti ringraziano di cuore quanti con la presenza, parole, scritti ed opere di bene vollero onorare la memoria della diletta Mamma

Dell'Erba Caterina ved. Jarach

Terziaria Francescana

La Messa di trigesima sarà celebrata il 23 c. m., ore 7,30, nella Chiesa Parrocchiale di Giaveno. Un'altra Messa sarà letta nella Chiesa (Salesiana) San Giovanni Evangelista, corso Vitt. Eman., il 27 gennaio 1948, ore 10. (307?9

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia pubblicata il 6 corr. di

Olga Orfei ved. Pelizzoni

leggasi il fratello Mario e moglie Giovanna.

Si ringraziano tutte le persone che hanno preso parte al dolore della famiglia. (84365

STATO CIVILE

Gaja Maria m. De Giorgis, a. 53; Maccio Giacomo, a. 2; Vasco Antonia m. Guala, a. 54; Ferraris Vincenzo, a. 80; Noto Milleonri Consolata ved. Di Rosa, a. 68; Bellandone Maria ved. Posso, a. 84; Orfei Olga ved. Pelizzoni, a. 70; Serra Pietro, a. 69; Boggio-Lera [illegible], a. 74; Bruna Anna, a. 59; Ottaviano Taliero, a. 63; Caserta [illegible], m. 2; Biava Pietro, a. 57; Rubelli Cesare, a. 73; Bertana Carlo, a. 48.

FILIPPO BURZIO *Direttore responsabile*

Condanna di tre rapinatori

Quattro giovani di 21 anni, nella notte del 9 luglio 1945 s'impadronivano d'un camion del valore di due milioni e mezzo, dopo avere immobilizzato i due autisti, armati alla mano. Sulla strada di Chieri li rinisero in libertà consegnando loro una borsa con 200 mila lire che avevano trovato sull'autocarro e quindi proseguirono verso Asti dove lasciarono di vendere il veicolo per 800 mila lire.

Tre dei rapinatori, cioè Mario Parso, Aldo Neone e Aldo Arietti vennero arrestati, mentre il quarto, Aldo Pesenti, è tuttora latitante. I tre sono ieri comparsi all'Assise ed hanno confessato che, usciti dal ballo Savoia dove avevano consumato le loro ultime lire, sprovvisti d'occupazione, s'impadronirono del camion per rivenderlo. Non s'è capito perchè poi rinunciassero alle 200 mila lire della borsa. Tutti e quattro i rapinatori, difesi dagli avvocati Cortado, Camellato, Aubert e Mutti (Pres. Ruggero; P. C. Villa; Canc. Vivo) sono stati condannati: il Parso a 4 anni di reclusione; Neone a 3 anni e 6 mesi; Pesenti a 4 anni e l'Arietti a 3 anni e 6 mesi, pena ridotta d'un anno per semi-infermità mentale e ricovero in una casa di cura a pena espiata. Ma costui dovrà subire un secondo processo, avendo commesso altre tre rapine a mano armata in territorio di Carignano, dove, a Villa Paradiso, sparò contro persona che aveva tentato di opporre resistenza.

La sconosciuta rimasta vittima ieri l'altro in corso Francia di un mortale investimento, è stata identificata all'Ospedale Martini dal figlio Alberto per la signora Adelaide Rustichelli, di 71 anni, abitante in via Pastrengo 19.

Abbiamo scelto per Voi tra i programmi di questa sera della

RADIO ITALIANA

alle ore 21,15 dal Teatro La Scala la Messa solenne di Beethoven diretta da *Victor De Sabata*

RADIO TELEFUNKEN in vendita presso RADIO TIRONE Piazza Vittorio Veneto, n. 8 - TORINO

S. A. GALTRUCCO TESSUTI TORINO - VIA ROMA 121 da Martedì 9 a Sabato 13 dic. SCAMPOLI a prezzi fortemente ribassati

Un indirizzo prezioso è quello che Vi indica il negozio del Calzaturificio di Tradate in TORINO - Via GARIBALDI, n. 37 ove il effettuo una VENDITA SPECIALE DI OTTIME CALZATURE A PREZZI ECCEZIONALI

ALCUNI PREZZI

UOMO		DONNA	
Vitello nera pura goodyear	L. 3.200	Scarpette vitello nera para	L. 3.900
Vitella spola cuoio goodyear	» 3.500	Polacco pelliccia nera pura	» 4.900
Cuoio suola carro armato	» 2.500	Scarpetta nera cuoio	» 2.000

CEDESI QUOTE SOCIALI grande azienda commerciale ottimo avviamento ritmo costante vendita garantito Scrivere cassetta 2022 - S.P.I. TORINO

SERRATURA Nuovo tipo brevettato sicuro cerchiamo rappresentanti esclusivi Piemonte e altre regioni Scrivere cassetta 2032 - SPI TORINO

OCCASIONE SVENDESI

Camiciotte pura seta	L. 2.500
Camicie uomo pura seta	» 1.500
Camicie popelin uomo	» 1.400
Pullover lana	» 1.950
Giacche lana	» 2.500
Pigiama flanella	» 2.300

HOTEL SITEA via [illegible] Alberto, 38 - TORINO

COMPAGNIA ITALO BRITANNICA CARBONI CARBONI - OVOIDI Corso Mediterraneo, n. 58 Telefono 35-397

Un'autentica rivelazione: JOAN CRAWFORD [illegible], moglie, madre nel superfilm Warner IL ROMANZO DI MILDRED GRANDE SUCCESSO

CARPANO

per natale un regalo a tutti gradito

SPETTACOLI

Al Carignano: *Serata della Galli*

Con *Nanna Felicita* Dina Galli ha dato il suo spettacolo d'onore. Sempre v'è da ammirare in questa attrice una bravura scenica, un'istrionismo, che non hanno mai ceduto dai tempi delle travolgenti *pochades* ad oggi, che non la hanno abbandonata mai. Nell'irresistibile virtù comica e teatrale è maestra. Ed anche iersera il pubblico l'ha salutata con grandiose ovazioni.

f. b.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: (Dina Galli) 16,30: «Il marito non è necessario» di G. Cenzato; 21: «Felicita Colombo» di Adami.

CORETTI: ore 16 Marionette Lupi e'l pais d'la cucagna».

SMERALDO DANZE - T. 682-470. (Ingr. Cine Cristallo): 16,30 te danzante; 21 Primo Gran Veglione.

CLUB LA FLORIDA p. Solferino. Matinée Danzanti 17-19, 21-1. Orchestra Pavesio. Canta Aldo Donà.

LA SERENELLA: 16 e 21 Serenisi. Cant. P. Aurora, G. Beccaria.

CASTELLINO Danze 16,30-21 orch. Canfora Scala d'oro, E. Petront.

GAY DANZE: via Pomba 7. Due orchestre: ore 17-19 e ore 21-1.

PRINCIPE: 16,30 e 21. Orch. Midiego. Canta Valenti. Dir. Chiriga.

SALA CAUDIO (v. San Massimo, 14): ore 10, 16 e 21: Danze.

LUTRARIO: ore 10,46, vermouth danzante, 16 e 21 orch. Mauutti.

CLUB MAGENTA (v. Magenta, 11) Matinée ore 16,30; sernie 21.

EDEN DANZE INVERNO (c. Stato Uccaria 52-470): 16,30; 21.

APOLLO DANZE: 15,30 e 21 Trattenimenti danzanti. Orch. Cuminatto.

DANZE NIZZA (v. Nizza 34): 21. Tutti i giorni, lezioni di ballo.

DE BENEDETTI Danze: 16 e 21.

Augustus: orch. Canessa, 16,30, 21.

GALLERIA CASTORE (Stampatori 4) ore 16,30 Asta oggetti d'arte e d'arredamento. Ore 10-12 e 15-19,30. Mostra pittore A. Bonino.

GINNASTICA ARTIST.: Magenta 11: ore 21 incontro Padova-Torino

Teatri e ritrovi di domani

CLUB LA FLORIDA p. Solferino Matinées Danzanti 17-19, 21-1. Orchestra Pavesio. Canta Aldo Donà.

CASTELLINO Danze 16,30-21 orch. Canfora Scala d'oro E. Petront.

LA SERENELLA: 16 e 21 Serenisi. Cant. P. Aurora, G. Beccaria.

SMERALDO DANZE - Tel. 682-470 (Ingresso Cine Cristallo) 17; 21-3.

GAY DANZE: via Pomba 7 Due orchestre: ore 16,30-19 e ore 21-1.

LUTRARIO: ore 10,45, vermouth danzante, 16 e 21 orch. Mauutti.

EDEN DANZE INVERNO: p. Statuto Uccaria 52-470: 16,30; 21.

CLUB MAGENTA 11: ore 16,30 e 21

DE BENEDETTI: Danze 16 e 21.

SALA CAUDIO: 16 e 21 danze.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il romanzo di Mildred». Joan Crawford Ult. 22.

ASTOR: «Situazione pericolosa» Betty Grable, Victor Mature.

VITTORIA: «Il romanzo di Mildred». Joan Crawford. Ult. 22

CORSO: «L'agente confidenziale». Charles Boyer, Lauren Bacall.

AUGUSTUS: «L'agente confidenziale», G. Boyer, L. Bacall. Ult. 22

DORIA: «L'ultimo pellirossa», Preston Foster, E. Drew, Morgan.

CRISTALLO: «Donne» Shearer, Crawford, Russell, Goddard.

IDEAL: «Notorious», Ingrid Bergman, Cary Grant, Claude Rains.

NAZIONALE: «Texas» Claire Trevor, William Holden, Glenn Ford.

LIRICO: «Notorious», I. Bergman, C. Grant. A. 14; Ult. 22.

STATUTO: «Texas», Claire Trevor, William Holden, Glenn Ford.

HOLLYWOOD: «Texas», Claire Trevor, William Holden, G. Ford.

PRINCIPE: «Avventura», Greer Garson, C. Gable (Locale riscald.).

GINESTARI: via Domodossola (riscaldato): Tarzan contro i mostri.

ALFI: «Jess il bandito», Power.

ELISEO: «La figlia del capitano».

ASTI: «Conquistatore del Messico», Bette Davis, P. Muni. (Riscaldato).

PALERMO: «Eugenia Grandet».

REGINA: 2 ragazze e 1 marinaio.

BRESCIA: «Tragico Oriente».

ADUA: «Ombra del passato».

SOCIALE: Stasotte «ogni notte» Rita Hayworth (Technicolor).

V. VENETO: Fantasma dell'Opera.

S. PAOLO: Anche i buoi muoiono.

FREJUS: Sotto il mantello rosso. Gran Varietà. Locale riscaldato

NUOVO: Una notte a Rio (Trucicolori e Gran Varietà. Ap. 15,30.

APOLLO: Notte a Rio (4 colori). A. Faye, Don Ameche. (Loc. risc.).

LUCENTO: «Sperduti nell'Harem». Gianni e Pinotto.

Radium: «Castello Dragonwyck» V.

MODERNO: «Cavaliere del sogno»

DIANA: «Rigoletto». Tito Gobbi.

ITALIANO: «Domani sarò tua».

VINZAGLIO: Il 13 non risponde.

ODEON: «La valle del destino».

DORA: «Tronchi maritali a Riviera.

MONVISO: «Sangue sul sole».

NORD: «Le mille e una notte».

Titanio: «Addio per sempre». Riv.

PIEMONTE: Mio figlio professore.

OLIMPIA: Se ci sei, batti 2 colpi.

ESPERIA: «La chiave di vetro».

ESCELSIOR: «Quella di cui si mormora». B. Stanwyck. Fred.

COLOSSEO: La figlia del Capitano.

ASTRA: Così finisce nostra notte.

ROMANO: «Addio, Mr. Chips!».

TORINO: «Luna di miele perduta». Franchot Tone. Apert. ore 14.

LUX: «Il filo del rasoio». Tyrone Power, G. Tierney. Locale riscald.

CINE ASTOR

ULTIMO GIORNO DI

Situazione pericolosa

un film misterioso, emozionante, avvincente, di produzione *20th Century Fox* con BETTY GRABLE VICTOR MATURE - G. LANDIS

Da domani all'ASTOR un [illegible] da grande successo: TOMBOLO con Aldo Fabrizi Adriana Benetti *Vietato ai minori d'anni 16*

Ammiratissimo al DORIA *L'ULTIMO PELLIROSSA* con PRESTON FOSTER ELLEN DREW - R. [illegible] E' un film *Paramount*

VITTORIA - AMBROSI

I GRANDI FILM

"L'uomo di Aran,,

Ancor giovane, esploratore-commerciante al Labrador, Robert Flaherty ne torna con *Nanouk* (1926), dedicato alla vita degli eschimesi. Poco dopo è agli antipodi, nei tepidi mari del sud: nasce *Moana* (1928), con accenti d'idilliaco dramma fra cantonsi fiori e languidi palmisi. I due film, che erano stati finanziati da amici di Flaherty, hanno un loro prepotente successo. I produttori, quelli dei consigli d'amministrazione, cominciano a pensare che, con quel bel tipo, si potranno fare parecchi quattrini. Lo si dice un testone, un intrattabile: un poeta, dice qualcuno con rassegnata ironia; e Flaherty, sia pure con parecchia diffidenza, si induce a firmare un contratto con la Metro-Goldwyn: tornerà nel regno di Moana, andrà a Tahiti, a «girare» *Ombre bianche*. Ma ben presto i suoi cablogrammi si fanno perentori, convulsi; fin quando pianta in asso ogni cosa, non è per lui quella «baracca» che è il cinema-industria, con le sue strettoie, le sue imposizioni. Per *Ombre bianche* gli succederà Van Dyke; e Flaherty, facendogli le «consegne», gli lascerà due regali da gran signore: parecchie sequenze, già da lui composte, che daranno al film un'inconfondibile atmosfera; e soprattutto Bob Roberts, il «suo» operatore, da lui minuziosamente istruito per *Moana*. (*Moana* starà poi a *Ombre bianche* come una pittura sta a una sua copia, a grossolana).

Dopo questa disavventura Flaherty è più che mai insofferente, intrattabile: è con il cinema in gran dispetto. A chi lo incita, brusco risponde, stringendosi nelle spalle: per me non ho niente da dire. Nel '31, tornando dal l'America in Europa, un capo-motorista gli narra dell'isoletto di Aran, della vita di quei pescatori. Anche Flaherty è irlandese, bastano quei pochi accenni a d'un tratto accenderlo, entusiasmarlo. Abbandona impegni e affari, sbarca nell'isola con la moglie e un giovane amico. In un tugurio installano un rudimentale laboratorio per lo sviluppo e la stampa della pellicola, un piccolo schermo, un motorino a nafta che alimenterà essiccatoio e proiettore. E per due anni Flaherty s'aggira per l'isola, segue le svariate delle stagioni; osserva, medita, intuisce, riprende; fra i pescatori trova attori a cui parlare; sviluppa, stampa, proietta; e monta e smonta i suoi brani, fino a dar loro un ritmo e un respiro: quel *fiato tutto suo* è sempre scontento, sempre instancabile. Ai primi del '34 il film è compiuto.

* *

Uno dei pochi che contano e conteranno nella storia del cinema, tra le sue opere più alte e severe. Siamo lontani dal cinema come è di solito inteso, inesauribile palcoscenico, le risorse e i trucchi dello spettacolo spinti ai loro limiti estremi; siamo lontani dall'abilità, dal calcolo, dal compromesso, sia pure intelligentissimi; siamo lontani dagli studi e dai fondali, dai divi e dagli elettricisti. Qui, l'obbiettivo, è quel che è la cassetta dei colori per un pittore, il taccuino per uno scrittore. S'è fatta, per questo film, la parola «documentario»: ma un documentario che giunge alla lirica, e che è quindi l'opposto del documentario.

L'uomo di Aran vive la sua vita di tutti i giorni in quell'isola flagellata dai venti, devastata dalle tempeste, lo altissime scogliere a picco sull'oceano che ulula e ribolle, e si scaglia furente, a vuole una preda. Per crearsi un campicello l'uomo di Aran deve dapprima spianare l'arida rupe, porvi uno strato di ciottoli, poi una lettiera di alghe, e infine, su quella, stendere uno strato di preziosissima terra, scavata con le unghie dalle fessure della roccia, e portata a spalle, gerla dopo gerla, là dove la salsedine forse permetterà che cresca uno stelo. La cattura d'uno squalo può essere la povera ricchezza di molte settimane; una barca è ciò che è l'aratro per il contadino; e quando andate furenti scaraventeranno quella misera barca sdruscita a infrangersi su di una scogliera, l'uomo di Aran, appena riuscito a scampare da quella furia, lancerà all'oceano uno sguardo duro e non rassegnato, quasi di sfida: ricomincerà. Vita dei primordi, conquistata di ora in ora, d'istante in istante: con l'ardire dell'uomo di mare, con la tenacia del montanaro.

La vicenda è tutta nel trascorrere di quelle ore, di quelle giornate; e il film dedicato all'isola delle tempeste si apre e si conclude con due immensi brani sinfonici, due apocalittiche tempeste, nelle quali i piccoli uomini stanno per soccombere, e ancora una volta sopravviveranno. Quelle fosche scogliere d'un sabbia cancellate da altissimi marosi, per poi riapparire fra torve fontane di livide spume, navi cattedrali fra Niagara di risacca; quei canali fra gli scogli dove tutto ribolle come in una gelida saldaia, d'insidia in insidia, di gorgo in gorgo; quell'impeto di distruzione, che addenta la roccia fino a farla precipite negli abissi; e quello sguardo di donna, che scruta quella morte sostenuta dalla quale il suo uomo dovrebbe tornare... Quella vita lontana e tremenda, sulla cresta delle procelle; segregata da secoli e che per i secoli continuerà; vita da derelitti e da eroi: questo è l'uomo di Aran, questo è racchiuso in sette rulli di celluloide.

* *

Oggi Flaherty ha poco più di sessant'anni; e ha composto, in tutto, tre film. (Trascurabile l'altra sua disavventura con produttori, *Elephant-Boy*, del '37). Probabilmente, non ci darà più nulla. Con *L'uomo di Aran* aveva già concluso il suo trittico: l'artide, il tropico, l'oceano. La sua vita gli aveva dato quelle emozioni, quell'amore per gli umili; e quelle emozioni e quell'amore aveva espresso, non avrebbe mai potuto averne da copioni sceneggiati in qualche «ufficio-soggetti». La sua lezione è d'arte e d'umiltà; ed è esemplare. Ancora fra molti anni lo spettatore sensibile avrà un brivido se gli riapparirano le scogliere e le tempeste di Aran, i volti di Maggie, di King, di Michaelen. Anche se la tecnica del film avrà compiuto altri passi, e lo schermo sarà a colori e in rilievo, e con chissà quali altre diavolerie: *L'uomo di Aran* splenderà nella sua purezza, che è la purezza di un primitivo.

Mario Gromo

La copia presentata al «Cine-Clubs» francese; rispettosa del poco dialogato originale, ma con l'introduzione di uno *speaker* e di due carte geografiche, che hanno sottolineato l'apparente documentarismo del film.

RADIOFOTO DA NEW YORK

La fase più drammatica dell'incontro tra Louis e Walcott per il campionato mondiale dei pesi massimi di boxe, si è avuta al quarto tempo, allorchè Walcott, lo sfidante, un negro trentatreenne padre di sei figli, ha scaraventato Louis a terra per sette secondi, sfiorando il successo clamoroso per K. O. Il campione è stato poi dichiarato vincitore ai punti, tra le proteste degli spettatori. E' la prima volta dopo sette anni che Louis viene inviato al tappeto.

I campi di concentramento sopravvivono a Hitler

Milioni di schiavi impiegati in poderose opere di civilizzazione

BERLINO, dicembre.

I campi di concentramento sono una forma di prigionia politica fra il vero e proprio carcere e il confino in regioni deserte, o in isole: in alcuni si va per languire, in altri per lavori forzati. Nel K. Z. (Konzentrationslager) Adolfo Hitler vide una delle più sicure difese del suo regime e si narra che s'occupasse di persona del trattamento da usare agl'internati; così Frank I — detto anche, chissà perchè, Frank il buono — teneva a controllare il trattamento fatto all'Epstelberg a Pollico, a Maronzelli, e a Confalonieri. In un K. Z. l'ex-direttore generale degli affari politici della Cancelleria austriaca Hornbostel, diplomatico intelligentissimo, venne addetto al lavaggio delle automobili delle S. S.; il famoso comico viennese Grünbaum fu costretto a lustrare gli stivaloni delle S.S. ripetendo di continuo (era un ebreo) «Heil Hitler», ma appena si accorsero che alla esclamazione faceva seguire uno sputo sulla calzatura, inasprirono la pena e in breve la mandarono all'altro mondo.

I campi di concentramento dotati di camere per i gas e di altri impianti per uccidere o torturare non esistono più, però esistono ancora oggi campi nei quali più liberali nemici del nazismo internato e mantengono i loro nemici avversari politici, li lasciano morire lentamente e li sottopongono a interrogatori esasperanti, alla luce di riflettori potentissimi. Chi non voglia prestar fede alle asserzioni del capo dei socialisti tedeschi Schumacher, può credere alle parole del vecchio sindaco di Amburgo Max Brauer, o leggere minuziose inchieste di giornalisti svedesi e americani, che però hanno dovuto accontentarsi di interrogare reduci dai campi, non avendo ottenuto il permesso di visitare i K.Z. amministrati da comunisti locali e guardati da semplici sovietiche.

Già si conoscono parecchi K.Z.: Buchenwald, Torgau, Sachsenhausen, Mühlberg sull'Elba, Francoforte sull'Oder, Jamlitz, Altenburg, Altenhain, Döbeln, Oranienburg, Schwerin, Unterwellenborn, Freiburg, Ketchendorf, Hohenschönhausen. Dicono che il più grande sia quello di Mühlberg sull'Elba, capace di accogliere ventimila persone, ma il un campo di transito, dal quale si prosegue verso est. A Buchenwald gl'internati sono 21.000 e stanno «abbastanza bene», disponendo ciascuno di un letto con materasso di paglia e due coperte: altrove si dorme su tavolacci, in baracche. Gl'impianti igienici sono pessimi dovunque, e non c'è modo di leggere e scrivere. Due volte al giorno viene distribuita una minestrina con pane raffermo. La morte è lenta, ma viene. A Buchenwald, d'inverno, la media della mortalità tocca il 15 per cento. A Ketchendorf si registrano in media 15 decessi al giorno e siccome gli internati ammontano a ottomila, abbiamo che annualmente la morte ne miete più di due terzi. Non bisogna tuttavia stupirsene, in quanto chi ha la disgrazia di ammalarsi viene abbandonato a se stesso.

I campi di concentramento ospitano nella Germania orientale ribelli del nuovo e del vecchio tipo: ex-nazisti, industriali, intellettuali e socialisti che hanno osato criticare il regime sovietico o il S.E.D. (partito socialista unitario, comunista), o che prima e dopo delle elezioni politiche hanno lasciato intendere l'indirizzo dei loro voti. Per i campi di transito passano nell'attesa di essere smistati, gli operai, in buona parte degli specialisti, diretti in Russia, dove i campi sono numerosissimi e popolati soprattutto da prigionieri di guerra, giapponesi, tedeschi... e russi.

Nell'Unione Sovietica i centri dipendono dalla Gulag, o Glavnoye Upravleniye Lagerei, che significa «Ufficio per i campi di lavoro penale», aggregato al M.V.D. (Ministero dell'Interno): si calcola che in questi campi disperdi nell'Interno immenso territorio dell'Unione siano concentrati almeno 15 milioni di infelici, moltissimi di quali russi ritornati in patria dalla prigionia di guerra e perciò equiparati ai disertori (giacchè in Russia come al Giappone la prigionia di guerra è un disonore), e politicamente sospetti. Non pochi sono i comunisti internazionali del tipo di cui Arthur Köstler ha dato un saggio nel suo libro Buio a mezzogiorno, che quanti nella terra del comunismo non hanno nascosto le loro delusioni.

Dal punto di vista industriale, l'organizzazione è perfetta. A Sorokski, nelle vicinanze della Finlandia, si sfruttano miniere di metalli leggeri e si costruiscono aperture pubbliche; fra l'altro il canale dal Baltico al Mar Bianco. I centri settentrionali s'occupano della costruzione e del mantenimento della ferrovia dalla Dvina all'Artico, quelli di Volgastroy della costruzione e del mantenimento del canale dal Volga al Baltico e di centrali elettriche e ferrovie, quindi sfruttano miniere di carbone, forgiate e fanno andare avanti officine per le ricerche atomiche. Molto a est di Mosca si giovano del lavoro forzato le industrie belliche: si stanno perfino costruendo aerodromi sotterranei, e strade e ferrovie anche qui. Un po' dappertutto troviamo fabbriche di mattonelle, evidentemente necessarie per i nuovi centri urbani, o fattorie agricole, il che risponde a un chiaro intento di colonizzazione. Nella Siberia i forzati si distribuiscono fra le miniere di metalli preziosi, l'industria della pesca, la costruzione di porti e d'impianti militari. Esistono campi perfino nella Nuova Semlia, Pisola dell'Artico che offre carbone e possibilità di pesca.

In questi campi in cui si spegne anche l'esistenza di generali rossi caduti in disgrazia, la media della mortalità supera il 12 per cento all'anno, sicchè ogni otto anni la popolazione si rinnova. E questi furono i campi che ospitarono i polacchi deportati dopo la prima invasione sovietica della Polonia. Gli uomini sono, in fondo, schiavi impiegati in opere grandiose, anche di civilizzazione, ma è terribile che nella nostra epoca vi siano schiavi e campi di concentramento. A chi riesca a dimostrare falsi i documenti che stanno alla base delle indagini riferite, l'associazione americana Plain Talk (240 Madison Ave., New York 16) paga un compenso di mille dollari. Noi ci auguriamo che i russi possano respingere quest'accusa che è un'offesa al diritto alla vita.

Italo Zingarelli

Oltre 5 miliardi i beni dei Savoia

Roma, 6 dicembre.

L'avocazione dei beni di Casa Savoia sanzionata dalla nuova costituzione ha rimesso in circolazione le notizie sulla consistenza patrimoniale di detti immobili. Secondo alcuni calcoli approssimativi riferiti al valore monetario dello scorso anno si arriverebbe ad una cifra che supererebbe i 5 miliardi.

Il patrimonio è composto di beni demaniali e di beni propri della famiglia. I beni demaniali sono i palazzi ex-regi di Torino, Firenze, Roma, Napoli, Milano e Genova, le ville di Valdieri, San Rossore, Camaldoli, Sorrento e Monza e il territorio di Sant'Anna. Il patrimonio privato comprende le tenute di Racconigi, Pollenzo e Castello con annesso territorio di Sarre (Aosta), la tenuta di Castel Porziano presso Roma, quella di Formia e la residenza della famiglia reale fino al 5 giugno sulla Via Salaria. Si tratta di un complesso di 4 mila ettari di terreno tutto coltivato ad alto reddito.

Il patrimonio liquido presenta invece una incognita, ma viene valutato pari a quello immobiliare. L'ex-re Vittorio ha poi un patrimonio personale quasi completamente investito in titoli di Stato che si aggirerebbe sui 300 milioni di lire. Le opere d'arte e i gioielli costituiscono un altro grande patrimonio.

L'ex-sovrano spesso compera e vende. Nel '31 vendette alla Confederazione degli agricoltori il palazzo Margherita di via Veneto, la tenuta di Venaria Reale ai conti Medici del Vascello e le tenute di Gressoney e del Castello all'industriale milanese Miretti

Drammatica udienza al processo del Cogu

Roma, 6 dicembre

E' continuato, stamane, all'Assise speciale, l'interrogatorio del generale Raffaele Berti. All'accusa mossagli che i vari dibattiti da lui presieduti si concludere tutti con la pena di morte, egli ha opposto che, avendo egli aderito alla repubblica di Salò, si sentì in dovere di applicarne le leggi; che la sua azione non fu mai faziosa tanto che alcuni componenti del famigerato tribunale di Torino non erano nemmeno iscritti al p.f.r. e che se molti verbali appaiono incompleti, ciò può essere avvenuto o per negligenza o per volontà del suo cancelliere che aveva rapporti con i partigiani.

— Mi sono sempre ispirato nel legale e nel giusto — conclude l'imputato — ed ogni volta che ho dovuto pronunciare sentenze di morte, il mio cuore tremava.

E' stata poi ascoltata la madre del fucilato Walter Camellini, giunta ieri da Torino.

— Mio figlio, preso in casa insieme ad altri sei coinquilini, senza alcun motivo, — ha detto la signora — fu portato in giudizio. Non ebbe difensore. Un avvocato, che si presentò d'ufficio, mi disse che non c'era nulla da fare, perchè la condanna era già stabilita. Quegli assassini, quei delinquenti — ha proseguito la Camellini, rivolgendosi agli imputati — sono loro. Oggi vengo qui ad accusarli anche a nome della nuora di un altro fucilato: morta di dolore!

Il processo proseguirà martedì. Il Presidente della Corte ha comunicato di ritenere opportuna la citazione del feldmaresciallo Kesselring e del capitano Schmidt del tribunale tedesco di Torino.

Confronto classico a Torino

I "campioni,, incontrano l'Inter

Due classici rivali oggi sul campo del Torino: due squadre appartenenti al gruppo di testa, due delle più anziane e più meritevoli d'Italia, due compagini che aspirano a riportare quel titolo di Campione che una di esse ha già detenuto.

Da tempo immemorabile gli incontri fra nerazzurri e granata contano fra i più interessanti del campionato. Vi fu un tempo, quando in Italia si giuocava bene — un tempo non lontano e che speriamo torni presto — in cui l'urto fra le due squadre sprigionava, sia a Torino come a Milano, il più bel giuoco a cui si potesse assistere nel campionato italiano. L'internazionale, proprio sotto questo suo attuale nome, era una scuola, rappresentava una tendenza classica, a cui il comportamento maschio e permeato di tecnica del Torino si contrapponeva in modo efficacissimo. Ora i tempi sono cambiati, gli grandi cose se ne vedono più anche nella nostra competizione nazionale, ma, nel senso relativo, sono sempre in grado di produrre le migliori cose che il momento consenta, i due antagonisti odierni.

Il Torino è «colui che detiene». La sua fisionomia non è più così marcata da schietti lineamenti come nel passato recente — precisamente come il suo vantaggio sugli avversari —, che la crisi che il calcio italiano sta attraversando accomuna pure la facoltà dei famigerato tribunale di Torino non erano nemmeno iscritti al p.f.r. e che se molti verbali appaiono incompleti, ciò può essere avvenuto o per negligenza o per volontà del suo cancelliere che aveva rapporti con i partigiani.

— Mi sono sempre ispirato nel legale e nel giusto — conclude l'imputato — ed ogni volta che ho dovuto pronunciare sentenze di morte, il mio cuore tremava.

E' stata poi ascoltata la madre del fucilato Walter Camellini, giunta ieri da Torino.

— Mio figlio, preso in casa insieme ad altri sei coinquilini, senza alcun motivo, — ha detto la signora — fu portato in giudizio. Non ebbe difensore. Un avvocato, che si presentò d'ufficio, mi disse che non c'era nulla da fare, perchè la condanna era già stabilita. Quegli assassini, quei delinquenti — ha proseguito la Camellini, rivolgendosi agli imputati — sono loro. Oggi vengo qui ad accusarli anche a nome della nuora di un altro fucilato: morta di dolore!

Il processo proseguirà martedì. Il Presidente della Corte ha comunicato di ritenere opportuna la citazione del feldmaresciallo Kesselring e del capitano Schmidt del tribunale tedesco di Torino.

Joe Louis ha vinto ma è andato al tappeto

New York, 6 dicembre.

Il «Madison Square Garden» è stato teatro, ieri sera, del più drammatico incontro per il campionato mondiale dei pesi massimi di questi ultimi dieci anni.

Decisamente spettatori hanno gremito lo stadio convinti di assistere ad un match di rapida conclusione. Il combattimento si è iniziato con un rapido attacco di Walcott, che ha voluto così strappare l'iniziativa a Louis. Dopo un vivace scambio di colpi, lo sfidante ha messo a segno un poderoso destro al mento e Louis è caduto per 3". Lotta violenta sino al termine del round, con Walcott sempre tentato all'offensiva e Louis chiuso in disperata difesa.

Dopo un secondo tempo ancora a vantaggio di Walcott, Louis si è ripreso nel terzo, ma ha avuto ancora la peggio in quello successivo, allorchè è stato rispedito al tappeto per 7". Ancora una volta il campione è riuscito a riprendersi e, pur accusando una lussazione ad una mano, reagisce con selvaggia energia. Tre tempi «grigi», poi è Walcott che rischia il fuori combattimento. Tuttavia, nonostante entrambi i pugili cerchino il colpo duro risolutivo della contesa, l'incontro va ai limiti dei quindici tempi e negli ultimi due Louis è chiaramente superiore.

Il «verdetto» è stato atteso con il più vivo interesse, ma quando Louis è stato dichiarato vincitore la maggior parte del pubblico ha clamorosamente protestato.

Il manager di Joe Walcott, Webster, ha dichiarato, poco dopo la fine dell'incontro, che intende adire alla Commissione pugilistica dello Stato di New York impugnando la validità del verdetto e reclamando per Walcott il titolo di campione mondiale dei pesi massimi.

J. G.

Dramma nella famiglia Bertoldi

Il padre uccide la figlia e poi si toglie la vita

Un tragico fatto di sangue ha funestato la famiglia Bertoldi, che abita in via Cigna 114. Il padre, Giuseppe Bertoldi, di 52 anni, ha ucciso la figlia Maria, di 19 anni, e poi si è tolto la vita.

Il dramma è avvenuto ieri mattina, verso le 10. Il Bertoldi, che da tempo soffriva di disturbi mentali, ha colpito la figlia con una scure, mentre la ragazza era ancora a letto. Poi, dopo aver chiuso a chiave la porta della camera, si è impiccato.

Quando la moglie, Maria Bertoldi, di 50 anni, ha tentato di entrare nella camera, ha trovato la porta chiusa a chiave. Ha chiamato il marito, ma non ha ricevuto risposta. Ha allora chiamato la figlia, ma anche questa non ha risposto. Ha cercato di aprire la porta, ma non ci è riuscita. Ha chiamato allora in aiuto alcuni vicini, che hanno sfondato la porta.

Il Bertoldi era appeso alla maniglia della finestra. La figlia era distesa sul letto, con la testa coperta di sangue.

Sul posto è giunto il dottor Bonino, che ha constatato la morte della ragazza e del padre.

Il Bertoldi, che era impiegato presso la ditta Fiat, soffriva di disturbi mentali da circa un anno.

GUERRA E PACE

E' finita da poco la guerra e, tra blocco occidentale e blocco orientale, già l'incubo di nuovi massacri perturba le nostre immaginazioni. Non si sente parlare di baci, di carezze, di perdoni, di propositi di solidarietà, di lavoro e di felicità. Si sente parlare solo di bombe. Bombe piccole, casalinghe e uso dei privati e bombe misteriose e incommensurabili a uso delle nazioni, dei continenti, degli emisferi.

Ma è dunque vero, benchè ogni donna e ogni uomo presi isolatamente esecrino la guerra, che questa sia una maledizione, una follia della quale il genere umano, preso tutto insieme, non saprà mai guarire? In questo caso io mi permetto di fare una proposta. Si può benissimo fare la guerra senza morti. Invece di morire, dormire. Alle bombe incendiarie, alle bombe devastatrici, basterebbe sostituire le bombe soporifere. Badate che è una seria idea, anche se doicissima; la bomba cade sui luoghi abitati e tutti immediatamente, dopo due o tre sbadigli, s'addormentano con un ineffabile sorriso. Appena la bomba cade ed esala i suoi deliziosi sapori, ecco i soldati distendersi nelle trincee come se i nasi fossero cuscini di piuma, ecco le donne poggiare il capo e sospirar graziosamente, come nei quadri del Giorgione. Vecchi, bambini, buoni e cattivi, miti e ferocissimi, eroi e vili, prendono subito sonno. E sognano, sulle sedie, sui letti, nelle garitte, nei prati, dovunque la nuova arma soave li raggiunga, lunghi e beatissimi sogni, popolati da amori, da tenerezze e da tesori. Dopo qualche ora si svegliano, vedono il paese occupato dai liberatori, ne prendono atto e ricominciano la loro vita pacifica, senza rancore. Ma tutte le case restano intatte, persino i gerani alle finestre. Insomma la vittoria sarà di chi saprà più presto e meglio colpire il nemico con i migliori sonniferi.

Non sarebbe questa la migliore maniera di fare la guerra, se essa fosse proprio inevitabile?

d. c.

Mostre d'Arte

A meno di un anno dalla mostra che tenne al Grifo, Osvaldo Maraglia espose ora nella medesima sala i risultati del suo lavoro più recente: dipinti che si situano tra l'agosto scorso e oggi. Se i più lontani — in senso relativo — di questi dipinti parrebbero dimostrare un ritorno del giovane artista a posizioni meno assolute, per quanto ha tratto a un riferimento, sia pure indiretto, a un mondo totalitario di oggetti, la sua evoluzione per contro lo mostra preoccupato di riprendere con intransigenza il suo lungo di ricercatore di costruzioni e armonie astratte (astratte in quanto non riferibili a un mondo di cose, ma pure smontate e analizzate, come avviene nel cubismo e post-cubismo). Due o tre dipinti segnano una fase intermedia, con una certa ricerca di plasticismo e suggestività di materia, di segno, di sospensioni; poi si entra in un mondo terrenamente definito di zone cromatiche accostate entro a una armatura geometrica. Questa ancora, a noi, una fase di ricerca. a. r.

Il regista Jacques Becker con il produttore Salvo d'Angelo che lo ha invitato a Roma per girare «Le petit Dagrello» di Gaston Chéreau. Il film sarà realizzato in primavera.

"S. A. F. F. A.,,
SOCIETA' PER AZIONI FABBRICHE FIAMMIFERI ED AFFINI
SEDE IN MILANO — Via della Moscova, 19

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 19 dicembre 1947, alle ore 10,30, ed occorrendo in seconda convocazione per il successivo giorno 20, alla stessa ora, presso la Sede Sociale in Milano, via della Moscova n. 19, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1°) - Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci;
2°) - Bilancio al 31 settembre 1947 e conto Perdite e Profitti — deliberazioni relative — Assegnazione utili e compensi.
3°) - Nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Potranno intervenire alla Assemblea gli Azionisti che avranno effettuato il deposito dei Certificati Azionari almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Sede Sociale in Milano o presso uno degli Istituti abitualmente incaricati.

CASA CONFEZIONI
PELLICCERIE M. CERVINI
MODELLI ALTA MODA
Via Pio V, n. 5 - Piano 3.o - Telef. 60-176
(Palazzo Cine Cristallo)

cabi tessuti
Via Garibaldi, 23 - TORINO
i tessuti cabi
SONO MIGLIORI E COSTANO MENO
LA VENDITA SPECIALE
DI FINE STAGIONE
continua con successo
la LIQUIDAZIONE
che CABI ha organizzato non ha precedenti
TUTTI I TESSUTI sono RIBASSATI
dal 20 al 50 %
RICORDATE LIQUIDAZIONE
cabi
Via Garibaldi, 23 - TORINO
DOMENICA e LUNEDI' ESPOSIZIONE

Tutte le gentili Signore sono pregate di visitare l'Esposizione dei nuovi modelli e confezioni che presenta la
PELLICCERIA CARLO COMUNE
PIAZZA CASTELLO, 161 (quasi angolo via Garibaldi)
piano 1° - Telefono 48-008

Via PIETRO MICCA 14
Manceri
PROFUMERIE VALIGIE BORSETTE

NELLE VOSTRE ORE LIETE

brindate
Gancia

NELLA FRANCIA DI OGGI

Rivolta letteraria

Parigi 5 dicembre.

Il paese più letterario del mondo è uscito dalla guerra con uno spirito di rivolta contro una parte della propria letteratura. Furono severamente sotto accusa gli scrittori che avevano collaborato con i tedeschi; e alcuni pagarono con la vita quell'errore: Drieu La Rochelle, spirito fine ma titubante, generoso ma scettico e debole, trovò nel suicidio l'esito della sua vicenda terrena; Brasillach fu fucilato. Altri sono tuttora in carcere o in esilio.

Trova giustificazione, in un clima politico rovente, la condanna di alcuni scrittori; meno giustificata, invece, appare la richiesta di una letteratura nuova che dalla politica tragga la sua vera ispirazione. In Francia, come altrove, questa richiesta si è fatta sentire con una certa violenza e prepotenza, dando così luogo alla seconda offensiva contro la letteratura: una offensiva che non distingue più tra «collaborazione» e «resistenza», ma tutto coinvolge nel medesimo imperativo: l'*engagement*. Tutti gli scrittori debbono sentirsi «impegnati» davanti a qualcosa o a qualcuno, ogni libro deve ottenere uno scopo immediato di ordine sociale, morale o politico.

Il capo di questa corrente è, come tutti sanno, Jean-Paul Sartre. Secondo lui tutta la letteratura delle origini ad oggi è stata troppo isolata, troppo artistica, e non si è preoccupata di operare per la libertà e la giustizia. Un libro, ritiene il noto esistenzialista, deve essere invece una specie di manifesto, inteso ad ottenere, mettiamo, la parità tra bianchi e negri in America, o la risoluzione del problema ebraico in Palestina. La predicazione di Sartre ha convinto un certo numero di giovani a rifiutare in blocco l'opera degli anziani per rivolgersi ai «nuovi». Il risultato è che ancora oggi molti si rivoltano aspramente contro uomini come Gide, Valery o Mauriac, che pure rappresentano nel mondo il fiore della civiltà francese. Si rimprovera a questi «vecchi» di non avere suscitato nessuna rivoluzione, di essersi accontentati della loro arte, della loro intelligenza, della loro passione intellettuale. Forse basterebbe, come risposta, ricordare le parole dette da Gide pochi giorni or sono, dopo il Premio Nobel: parole che vigorosamente affermavano il primo dovere degli scrittori, che è quello di essere veri, di perseguire la verità ad ogni costo.

Si potrebbe anche osservare che per giungere a una rivoluzione occorre una spinta ideale all'inizio. Una vera rivoluzione non può nascere dalla necessità di risolvere un problema del momento, ma dalla volontà di cambiare totalmente il modo di pensare e di giudicare il mondo. Ora, il solo mutamento ideale di cui anche in Francia si sente estrema necessità, è proprio il passaggio dallo spirito di fazione a un concetto più puro della libertà umana, a un ordine, a un equilibrio che garantiscano un minimo di pacifica convivenza. Ed è per questo che, sia pure lontanamente, la Francia torna a quegli scrittori che operarono per l'assoluta verità dei sentimenti, per la libertà delle idee, e soprattutto per una concezione alta e autonoma della civiltà europea.

Si tratta dunque di distinguere tra scrittore buono e cattivo, tra scrittore occasionale (cioè spinto a scrivere soltanto dagli avvenimenti) e scrittore per vocazione. E trovano sempre più largo seguito quegli uomini che si oppongono alla generale confusione dei valori, tentando con estrema pazienza di ricostituire un panorama non artificioso della storia letteraria contemporanea. Fra questi uomini è doveroso segnalare il più coraggioso, Jean Paulhan, che fu per parecchi anni il direttore della «Nouvelle Revue Française», e che durante l'occupazione venne imprigionato dai tedeschi. Nessuno potrebbe muovergli la minima accusa di collaborazionismo, e per questo la sua voce è tanto più ascoltata. In una serie di lettere aperte, egli ha sostenuta la necessità di ridare il diritto di stampa ai soli scrittori. (Si tratta, naturalmente, di buoni scrittori, come Giono e Jouhandeau). Attaccato dagli intransigenti, ha risposto con finezza pari alla fermezza. («Uno scrittore, secondo me, ha tutto il diritto di sbagliarsi... Dopo tutto, non è nè un prete nè un mago. In qualsiasi opera che esca dalle sue mani c'è una parte di rischio; e ne scorgo più d'uno, fra i migliori, che lavora alla maniera di un artigiano, costruisce a intervalli, si corregge senza posa e diventa grande di errore in errore»).

G. B. Angioletti

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTO saldatrice elettrica tornio trapano limatrice occasione media portata. Scrivere cassetta 8008, SPI Torino. 84179

AGRICOLTORI vendemmi sottocosto fiammenti carri agricoli tombarelli nuovi. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino. 57361

ALTERNATORI motori trasformatori dinamo per cromatura peoni vendesoni. Telefono 88-173. 36083

ALTERNATORI 15 Kh cerchi motori o senza 220-30, 500-50 nuovi vendesi. Telefonare 86-836. 84179

ATTENZIONE. Carboni, antracite, ovoli, fiamma lunga, 7400 q.le. Telefonare 778-145. 36700

ATTREZZATURA piccola impresa costruz. cedo eventualmente anche magazzino uffici esaminasi combinazione sociale. Scrivere cassetta 3284 SPI Torino. 36043

AUTOPECOLARE nuove 200-50 vendesi. Telefonare 66-836. 84180

BANCHI trasformatore 6 Kw. forgia mola trafilati restami attrezzi vari officina liquidiamo. Telefonare 74-378. 67037

BILLETTE acciaio resistenza 34/45 se occas. acquistiamo. Tel. 76-118

BLOCCAGI giocattoli legno metà prezzo valore reale. Bottoli, via Lanino 3. Tel. 92-543, Torino.

CALDAIA Compovaglia completa efficiente superSce mq. 30 atm. 7,5 vendesi. Scriv. C. P. 59, Sacria, Asti.

CELLULOIDE ritagli e lastre colorate vendonsi. Ratti, c. Firenze 119

CERCASI affiatrice d'occasione, escluso intermediari. Scrivere cassetta 4155 SPI Torino. 57437

CERCASI piccolo impianto meccanico cardatura filatura lana. Scrivere cassetta 7186, SPI Torino.

COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 35. Tel. 58-170

CUSINE elettriche Ambra, forni, scaldabagni stufe. Via Berchia 31, rimpetto Elettricità Municipale.

DUSSINETTI sfere normali vendonsi forti partite, consegne sollecite. Telefonare 38-147. 66138

DUSSINETTI sfere rigidi oscillanti trovereie alla Feit, via Rivoli 2. Telef. 46-863. 56170

DA privato compro bottiglie fiaschi vetri rotti. Tel. 51-533, Cameddu

DENTATRICE cilindrica alicoidale Hno modulo 3,5, prezzi imbattibili, consegna immediata. Telefono 34-372. 36060

DISPONENDO brevette modelli cercasi Ditta fabbricazione nuovo tipo passeggino bambini. Scrivere cassetta 3251 SPI Torino. 56010

DISPONENDO negozio vuote centrale accetterei combinazione commerciale rappresentanze. Scrivere cassetta 4170 SPI Torino.

ELETTROCONDUTTORI. Ingrasso lit Arvigliendi Sacsi. Giolitti 14. Telef. 47-439, 43-803. 72010

ELETTROGENI, gruppi fatta casa, 15-25 Kva pronti. Altern. diverzi. Joanning, Monbarcaro 7, Torino.

FONDERIA di alluminio assume lavorazioni terra conchiglia pressofusione. Telef. 61-356 56025

FORTI quantitativi tondine dal 10 al 16 vendesi. Scrivere cassetta 3141 SPI Torino. 56000

FRESATRICI lettifiche lapidelli Brandrici presse eccentrico smerigliatrici forno elettrico. Trattamenti Belfiore 11. 66588

GRUPPI elettrogeni 10, 30, 40, 70 e originali Deutz 90 K.A. pronti funzionando disponesi. Lavorazioni massima serietà. Prezzi eccezionali, massime garanzie. Prenasi visitare. S.A.M.E., Treviglio. Telefoni 11-12. 16790

INDIRIZZI commerciali d'ogni genere. Archivio specialmente Arti. Torino 21, Milano. 10615

LAMIERA americana zincopiombo profondo stampaggio 16 decimi fiorentini mq e minori vendonsi. Telefonare 78-084. 84189

LAMIERE ziscate ondulate cotte vendesi. Anselmo, Principessa Clotilde 66. Tel. 76-998. 57596

LEGNO compensato qualsiasi qualità acquisto partite occasione. Telefonare 40-376. 66136

LIQUIDIAMO grossa partita lamiere ondulate e piane, formato 1500x2000 circa spessore 10-11/10. Migliasso, via Valdieri 22. Tel. 32-373

MACCHINARIO completo motorizzato lavorazione legno e attrezzatura vendesi miglior offerente. Scrivere cassetta 3006 SPI Torino.

MACCHINE utensili liquidiamo causa trasloco. Via Pertiti 11. Telefono 65-766. 56001

MATERIALI ferrosi marca piccoli trasformatore 15 Kw. saldatrice elettrica con accessori nuovi vendonsi sottocosto. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino. 57361

MOTORI elettrici, gruppi elettrogeni, trasformatori, alternatori, Riva, Solferino 20. 40-115. 15569

MOTORI trasformatori elettrosaldatori raddrizzatori. Bertola, Re Umberto 15, tel. 48-144. 66301

MOTORI trifasi monofasi, trasformatori, pulitrici, sirene alla Feit, Rivoli 2, Telef. 46-863. 56003

OCCASIONE. Bilanciere luce 70 HP 1 macchina spaccare luce 25. 4 gosti motore macchine cucire Singer stufe. Telef. 86-066. 57479

OLIO minerale anticongelante fusti vendonsi. Ratti, c. Firenze 119

PANNELLI vendesi, consegne immediate. Telefonare 30-147. 66137

PALCHETTI d'occasione ciliegio noce vendesi. Telef. 45-097. 57471

PASTIFICIO presse automatiche anche prime serie e altro macchiale pastificio compresasi se occasione, offerte dettagliate Arturo Montanari, Gassino Torinese.

POSATE incassabili cromate vendonsi direttamente rappresentante primaria fabbrica presso occasionale. Rosso, Belfiori 22. 84182

PRESSA idraulica mano 4 colonne vendo. Donato, Foscolo 5, Torino.

PRESSA 15 tonn. lernio revolver vendonsi. Pasquero, P. Amedeo 11.

RASA nastro, tabaretti, moriase vendo, cambio auto moto. Parlare con 22 Bel. 90758. 30085

SELENIUM raddrizzatori brevetti esteri nazionali produttore cerca acquirente concessioni assumonsi lavori. Posta restante Roma, tesserà postale 7626/11. 10090

SERIE completa macchine lavorazione legno marca Fava Castellazzo vendesi. Scrivere cassetta 23 Q, SPI, Piacenza. 18707

SPEZZONI ferro sonde quadro esagono piatto 30x2, 36x3, 15x2 cerchiai. Tel. 70-130. 10090

STEREOTIPIA piana acquisto impiantino 35x50. Tipografia Gandolfo, Sanremo. 10092

TAVOLAME Tirole falegnamerie edilizia tratta direttamente ditta produttrice. Telef. 43-803.

TRAFILERIA per tronchi piazzata m. 3900, tronchi larice mc. 200, legna ardere da utilizzare q.li 3000 vendesi in blocco. Scrivere cassetta 3113 SPI Torino. 57344

TELEFONI centralini vendonsi Italia ripara Tel. via Vittorio Emanuele 11. Telef. 47-494. 16106

TORNI paralleli monogulegria, conopulegria, frese universali speciali verticali, tornii revolver, rettifiche, pialla 2500, dentatrici, seghetti, fresatrici verticali, trapani, brocciatrice, bilanciatrici, mole smeriglio vendonsi. Ekmat, via Nizza 183. 30066

TORNI paralleli revolver automatici ripresa repossser rettifiche bilanceri trapani. Belfiore 11.

TRASFORMATORI Costruzioni riparazioni sostituzione provvisoria. Telefono 50-810. 19077

TRASFORMATORI, motori elettropompe raddrizzatori, Bertola, Re Umberto 15. Tel. 48-144. 30090

VENDESI alternatore nuovo 400 Kva 500 Volta. Balme 34. Telefono 70-819. 30117

VENDESI attrezzatura completa meccanici Ditta fabbricazione nuovo tipo passeggino bambini. Scrivere cassetta 3251 SPI Torino. 56010

VENDESI baracca mq. 72 Borgo Isette buona Strada campagna 114

VENDESI gruppo macchine per seicheria nuove. Scrivere cassetta 4171 SPI Torino. 57492

VENDESI motore Siemens per laminatoio 36 HP, 960 V, giri regolabili da 1000 a 90, tipo chiuso, alternatore sciolto C.C.E. 35 Kw. trifase Volt 220/127 giri 750 tipo chiuso, prezzi minimi. Scrivere cassetta 6256 SPI Torino. 19377

VENDESI 30 motori elettrici nuovi 1 HP Volt 800-380 periodi 50. Scrivere cassetta 7273 SPI Torino.

VENDIAMO caldaia tubolare Jarrow semifissa asm. 16 mq. 137. Rivolgersi via Caserta 15, Società Ricuperi Metallici, Torino. 30099

VENDIAMO sacchi montagna americani nuovissimi montati su telai speciali alluminio prezzo convenientissi, sconti per comitive società sportive. Gallarato, via Almese 1 e Galleria Gallino, corso Francia 1.

VENDIAMO torni paralleli revolver fresa filettatrici semplici multiple pulitrice trasformatore Marelli Kw 75, 9000-500. Telef. 47-830 47-830.

VENDO lavanderia ottima in zona, capacità kg. 40. Telef. 836-78

VENDO Verem, Carle-Montanari nuovissimi, molino cacao, mescolatore piccolo cioccolato. Telefono 2096 Cuneo. Scrivere ditta Bertolino, Cuneo. 29447

VENDONSI piegatrice lamiera per sante lunghezza m. 3, trasmissioni diametro 50 metri 27, supporto, manovella ghisa ferro, lapidello a mastro larghezza metri 2, compressore, depressore, forno temperalastra, cm. 130x125 con spostello contrappeso, serbatoio nafta, iniezione, bruciatore, ventilatore a motore. Telefonare 45-096.

VENDO bascula in ferro portata q.li 30 migliae offerente. Tel. 46-378

VENDONSI cesoie prese altri macchinari ore 15-16. Semmeriva 5, Telef. 41-858 57458

VENDONSI anche separatamente 2 gruppi elettrogeni gemelli come nuovi motore Diesel alternatore 45 Kwa 125 Volt trasformabile 220. Rivolgersi prof. Biengino, via Gramsci 19, Torino. 11-64

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

AFFIDEREBBESI fornitura ristaurazione aggiustaggio pezzi precisione et saldatura autogena lamiera lavori esperimentali. Scrivere cassetta 3002 SPI Torino.

ARGENTATAGGIO limatura, fine grossolana eseguisco domicilio, garanzia. Scrivere cassetta 3990, SPI Torino, Torino. 56036

AUTOLOTTI, Bongrani, pastifici. Riparazioni accurate su macchine prezzi concorrenza. Officina specializz. Rugas, Martorelli 7. Tel. 72-665.

CARTOTECNICA assume lavori cartonaggi fustellaggio scatole pieghevoli di qualsiasi tipo prezzi di assoluta concorrenza. Corso Regina Margherita 230. 30091

CINILOGRAMMI 2 lazza filata con chilogrammi) 2 stracci lana misti. Prezzi imbattibili. Servizio pacchi postali. Campioni gratis. Far, via Chivasso 9, Telef. 90-293. 19231

PROGETTIAMO eseguiamo stampi piccoli medi particolari gomma materie plastiche. Gianolio, via Fidia 47. 87013

RUGAS falegnameria, c. Novara 47, tel. 83-741. Mobili in stile, comuni, uffici, serramenti cabine, ascensori, carrozzeria. Lavori anche domiciliò

SEGNIAMO legna a domicilio piccole e grandi partite. Tel. 35-631.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBISOGNO milliona prima ipoteca interesse dieci oppure vendo casa civile trenta camere esente. Telefonare 48-130. 30411

A colto, distinto, facoltoso, offresi cooperazione eccezionale combinazione redditizia. Scrivere cassetta 7167, SPI, Torino. 56890

LATTERIA bella posizione forte reddito dimostrabile cedesi urgenza. Telefonare 22-221. 57984

LEGNA carboni piccolo avviatissimo centrale cedesi causa malattia. Telefonare 26-457. 57327

OCCASIONE merceria cartoprofumeria con alloggio cedesi urgente Gabetti, Accademia Albertina 5. Telefono 88-022 57296

PANETTERIA rustiicio cedesi. Racca, via S. Pietro 31, Savigliano

PANETTERIE rivendite bottiglierie drogherie negozi diversi avviatissimi cedonsi. Bodotti, Vinzaglio 7

PER ritiro commercio cedesi avviatissimo negozio mercerie. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI commercianti cedesi grandissimi centralissimo locale, locazione. Scrivere cassetta 4159 SPI Torino. 57366

RIBETTESI negozio con retro vuoto luce forza volendo permesso adatto qualsiasi genere centro San Paolo. Telefonare 27-661. 56005

RIVENDITA pane forte incasso alloggio cede Urat, via Giolitti 10

ROMA vendesi rinomata fabbrica cioccolata, caramelle, confetti, torrone, pastigliazzi, pasticceria, gelateria. Sito bloccato cinque anni, scorta ed assegnazioni inizentissime. Valloni, via Belsiana 31, Roma

SACCO, Cavour 9 cede ogni genere negozi, facendo qualunque combinazione. 67071

SANE industria elettrodomestica bene avviata introduttis commercio nazionale estero cedesi motivi familiari ottime condizioni. Scrivere cassetta 3051 SPI Torino. 30711

TECNICO dispone negozio centrale articoli sportivi licenza annesso laboratorio cerca collaboratore apporti minimo 1.000.000. Scrivere cassetta 4183 SPI Torino.

TECNICO tessile disposto effettuare combinazione rilieve piccola tessitura meccanica oppure mano Scrivere cassetta 7188 SPI Torino.

TINTORIA avviata centrale reino abitabile cedo. Scrivere cassetta 8039 SPI Torino. 84327

UFFICIO bajocario privato, centrale, avviatissimo, causa malattia cedesi al miglior offerente o gestione. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino.

URGE cedere ambulatorio medico alloggio telefono vicinanze Biella avviato ottima clientela. Telefonare 57-711, Torino. 67009

VENDO grande drogheria bar torrefazione superalcolici angolare forte reddito. Telef. 630-51.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTARE vendere case ville terreni Versace, Lagrange 13, Telefono 58-096.

ACQUISTO alloggio occupato Torino, cascinotta collina. Scrivere cassetta 3083 SPI Torino. 56307

ACQUISTO casa civile massimo 10.000.000 composta 25-30 alloggi 2-3 camere zona Vanchiglia, Nizza, San Paolo, Tratta Domanstri. Tel. 42-003

CARTOTECNICA assume lavori cartonaggi fustellaggio scatole pieghevoli di qualsiasi tipo prezzi di assoluta concorrenza. Corso Regina Margherita 230. 30091

COMPRIAMO 2 lazza filata con chilogrammi) 2 stracci lana misti. Prezzi imbattibili. Servizio pacchi postali. Campioni gratis. Far, via Chivasso 9, Telef. 90-293. 19231

PROGETTIAMO eseguiamo stampi piccoli medi particolari gomma materie plastiche. Gianolio, via Fidia 47. 87013

RUGAS falegnameria, c. Novara 47, tel. 83-741. Mobili in stile, comuni, uffici, serramenti cabine, ascensori, carrozzeria. Lavori anche domiciliò

SEGNIAMO legna a domicilio piccole e grandi partite. Tel. 35-631.

5 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBISOGNO milliona prima ipoteca interesse dieci oppure vendo casa civile trenta camere esente. Telefonare 48-130. 30411

A colto, distinto, facoltoso, offresi cooperazione eccezionale combinazione redditizia. Scrivere cassetta 3083 SPI Torino. 56307

ACQUISTO casa civile massimo 10.000.000 composta 25-30 alloggi 2-3 camere zona Vanchiglia, Nizza, San Paolo, Tratta Domanstri. Tel. 42-003

CARTOTECNICA assume lavori cartonaggi fustellaggio scatole pieghevoli di qualsiasi tipo prezzi di assoluta concorrenza. Corso Regina Margherita 230. 30091

COMPRIAMO 2 lazza filata con chilogrammi) 2 stracci lana misti. Prezzi imbattibili. Servizio pacchi postali. Campioni gratis. Far, via Chivasso 9, Telef. 90-293. 19231

PROGETTIAMO eseguiamo stampi piccoli medi particolari gomma materie plastiche. Gianolio, via Fidia 47. 87013

RUGAS falegnameria, c. Novara 47, tel. 83-741. Mobili in stile, comuni, uffici, serramenti cabine, ascensori, carrozzeria. Lavori anche domiciliò

SEGNIAMO legna a domicilio piccole e grandi partite. Tel. 35-631.

ADATTO terreno floricultura serre alloggio affittasi. Scrivere cassetta 8037 Torino. 19401

AFFITTASI od acquisterei negozio centralissimo preferibilmente via Roma buona esposizione offrire descrivendo indicando pretese cassetta 3156 SPI Torino. 57440

SARDINA terreno affittasi massime referenze. Scrivere cassetta 8051 SPI Torino. 84330

CERESI vuoto ampio locale centralissimo adatto negozio ufficio telefono luce forza gas. Tel. 53-597

CENTRALISSIMO 4 locali affittasi ammobiliato 14 mila mensili 1 anno anticipato adibibile studio Telefono 45-181. 67009

CERCO ufficio magazzino 2-3 vani parazzi Bodoni. Telef. 41-709.

VENDESI centrali locali anzi magazzino ufficio cercansi anche piano rialzato oppure primo piano. Telefonare 31-977. 30080

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTASI alloggio ammobiliato. Rosso, V. Ormea 149. 30096

AFFITTASI alloggio elegantemente ammobiliato 6 camere più servizi centralissimo. Scrivere cassetta 4146 SPI Torino. 57428

ALLOGGETTO arredato cedesi adatto sposi. Scrivere cassetta 8021 SPI Torino. 57770

ALLOGGETTI 2-3 camere vendonsi prezzi ribassati. Corso Savona 10.

ALLOGGETTO semicentrale libero subito vendesi. Fassio, Montello 3.

ALLOGGETTO 2 signorile camera entrata cucina termosifone scala marmo vendo 500.000. Borgero, Corso Racconigi 125 bis. 30704

ALLOGGI altamente signorili, negozi liberi occupati Crocetta vendonsi. Archiardi, Settembre 56.

ALLOGGI costruendi signorili soleggiati Ponte Mosca rimesse quidansi. Ugo, Giulio 8. Tel. 44-926

ALLOGGI esentasse 2 camere servizi vendonsi occupati completi 190.000 Cesana 43, ore 16-18. 32620

ALLOGGI laboratori negozi liberi 2-3-4 camere vendonsi, Modena 44.

ALLOGGI signorili negozi grandissimi vendonsi, Corso Orbassano 91.

ALLOGGI signorili esenti vendo 2-3 camere vendonsi. Modena 44.

AMBIENTI grande camera con ingresso bagno comodità moderne trasferendomi cedo 1.300.000. Scrivere cassetta 7260 SPI Torino.

AMMOBILIATO offro per 4-5 camere. Telef. 46-053. 18023

AMBIENTI grande camera costituzione centrale con allrettanto zona qualsiasi. Scrivere cassetta 1277, SPI Torino. 30021

CAMBIO alloggetto barriera Casale con altro qualunque zona. Telefonare 80-805. 57285

CASSIERE Banca cerca 2 camere cucina mensile massimo. Scrivere cassetta 7264 SPI Torino. 57098

CEDESI ufficio centralissimo primo piano 3 camere accessori telefono eventualmente mobilio. Scrivere cassetta 4182 SPI Torino. 120.000 altri Via Maroslavi 14 bis. Tel. 47-170. 57362

ALLOGGIO libero subito tre camere accessori termobagno vendesi. Demaria, Barge 7. 66792

ALLOGGIO Porta Nuova proprietà libero cambierebbesi direttamente villino libero. Scrivere cassetta 1240 SPI Torino.

ALLOGGIO signorilissimo vuoto 4 camere oltre accessori pressi Stabilimento Fiat mensilità redesi 3.500.000 Scrivere cassetta 1000 SPI Torino. Vendesi prezzi ridotti. Cabuti Consolata 2. 11906

APPARTAMENTO libero prontissimo signorile centrale 4 camere servizi vendesi. Telefonare 51-990.

A 400.000 vendesi casetta 2 camere cantina libera esente. Cassiano, via Cagliari 2, crociera Nichelino.

AFFITTASI a distinto elegante piede a terra bagno. Telef. 33-121.

AFFITTASI elegante camera pensione terrazzo a distinto professionista, non ammiacamere. Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino.

CERCASI piedi a terra signorile centrale illuminante. Scrivere cassetta 7200 SPI Torino. 60061

CERCHETTA dare pranzi signorili impiegati ferrovieri con assistenza. Telefonare 34-373 ore pasti. 57455

DIPETTORE medio cerca camerella riscaldata, orientale compenso lezioni, ovvero offresi alla pari. Telefonare 45-317. 57448

LAUREATO con moglie dissosto ottimo elevato cerca bella matrimoniale comodità uso cucina. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.

SIGNORA cerca camera ammobiliata presso Porta Nuova possibilmente non ammiacamere. Scrivere Castagna, Pio V, 20. 30703

SOFFITTA ammobilitissima conforteriole zona Cernaia 150.000 cedesi. Scrivere cassetta 7274 SPI Torino.

12 OFF. IMPIEGO L. 50 p. p.

ABBIETTE proveito monti cemento cerca impresa Veneto. Scrivere ICCA, Diezione 10 Torino, detigliando lavori esser., età, pretese.

ASSUMO provetto stampista, trancia, imbutitura. Hertolino, via Candia 10. Telef. 30-886. 84230

CAMERIERA, giovane seria, volenterosa, assume stabilmente famiglia signorile. Scrivere cassetta 4195 SPI Torino. 57376

CARTIERA svizzera cerca capo manutenzione impianti conoscenza ramo e lingua italiano tecnico. Offerte 3 cassetta 119 M, SPI, Milano

CERCASI abile programmatrice tessuto indennizzabile. Rivolgersi Soletti, 8, Ottavo 42. 84008

CERCASI cuoca e cameriera per villa signorile. Telefonare 40-251.

CERCANSI abilissime lavoratrici maglia a macchina. Scrivere cassetta 7200 SPI Torino. 67020

CERCHESI cosmetrica od infermiera per piccola casa cura. Scrivere cassetta 3065 SPI Torino. 30021

CONSULENTE edile lunga pratica costruzioni cemento Armato e ferro pisti carpenteria legno e ferro offrisi. Telefonare 40-884. 56076

DESUMERSI direttore abbigliamento qualunque articolo cassiera anche mezza giornata cauzione. Scrivere cassetta 3230, SPI Torino.

ATTIVO mese giovane occupereibesi mansioni fiducia rappresenti, presso azienda ditta ufficio patente Scrivere cassetta 7265 SPI Torino

ATTIVO prat. meccanica occupereibesi maturaz. commissione altre. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino.

AUTISTA abilissimo segretario possibilmente alloggio refer. inecepibili. Barbero, U. Sovietica 117.

AUTISTA volenterosa 20 benzina motociclo. Referenze. Scrivere cassetta 4181 SPI Torino.

AUTISTA 30enne 2° benzina occuperebb. anche fuori Torino. Serietà. Scriv cassetta 3000 SPI Torino

AUTISTA meccanico 30enne bella presenza automunito 2° grado nafta e benzina offresi qualunque impiego, mili pretese. Scrivere cassetta 7173, SPI, Torino, 66767

AUTISTA 20enne, 2° benzina, 3° nafta offresi qualsiasi ditta, anche imnabi viaggi. Scrivere cassetta 4131 SPI Torino. 57398

AUTISTA 2° abilissimo magazziniere fattorino disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. 84218

AUTISTA diciannovenne secondo grado benzina occuperebbesi presso seria Ditta, o privato. Scrivere cassetta 3207, SPI Torino. 57021

AUTISTA 22enne 2° benzina, nafta anche altri lavori. Scrivere cassetta 7201 SPI Torino. 67049

CAMERIERA fine o guardarobiera occuperebbesi famiglia signorile. Brusà, Cuneo 50. 57397

CAPOSQUADRA espertissimo battilastra carrozzeria conoscenza disegno occuperebbesi. Scrivere cassetta 3225, SPI Torino. 30564

COMMESSA ditta praticissima, cauzione offresi. Scrivere cassetta 1211, SPI, Torino. 30039

COMPUTISTA commercialista ragioniere-dattilografa presta ufficio 2° impiego offr. impiegata commessa. Scrivere cassetta 4167 SPI Torino.

CONIUGI pensionati presenza di fronsi custodi stabilimento portineria villa pratiche, orto giardino Torino periferia. Telef. 52-886

CONNESSA pratica pasticceria offresi anche provvisoriamente. Scrivere cassetta 7187, SPI Torino.

CONIUGI soli cercano portineria conoscenza retribuzione prat. manutenzione giardino. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. 56004

CONIUGI primario referenze cercano custodia villa orto-agricolo, bestiame e campagna. Scrivere cassetta 4002 SPI Torino. 57043

CONIUGI soli marito agente di P. S. cercano portineria casa signorile o custodia villa o stabilim. Scrivere cassetta 7146, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE francese tedesco conoscenza inglese paghe occuperebbesi ovunque Piemonte, Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE inglese francese siengodattilografo laureato ottime refer. disposto viaggiare offresi. Scriv. cassetta 7186 SPI Torino

CUOCO casa privata abilissimo anche pasticceria offresi ovunque, referenza controllabili. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino. 56041

CUOCO provetto 50enne offresi ovunque stagione invernale estiva. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino.

DIPLOMATA 27enne conosc. tranese dattilografia presenza referenze occuperebbesi Ditta viaggiare. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico particolarista complessivista offresi. Scrivere cassetta 3092 SPI Torino.

DONNA tuttofare occuperebbesi io giornata possibilmente zona Statuto. Telefonare 93-356. 84173

DOTTORE chimica pura lunga pratica America occuperebbesi piccola grande azienda perfetta conoscenza inglese francese massima referenze. Rossi 21.779. 30054

ELETTROTECNICO specializzato cabine trasformazione, sistemamento, occuperebbesi convenientemente anche in proprio. Scrivere cassetta 7179, SPI, Torino. 66741

FATTORE capocinta occuperebbesi mansioni direttive anche stalle, rurale e modellatura. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. 56091

FATTORE lunga pratica tutte colture, allevamenti di grande azienda 1° premio nazionale offresi Scrivere cassetta 3027 SPI Torino

FATTORINO imballatore magazziniere esperto offresi. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. 30045

GIOVANE laureata lettere offresi segretaria o impiego adeguato. Scrivere cassetta 7179 SPI Torino

GIOVANE serio agrario offresi qualsiasi decoroso impiego, miti pretese, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino.

LAUREANDA lettere perfetto tedesco inglese francese offresi insegno. Scriv. cassetta 3171 SPI Torino

MAGAZZINIERE custode occup. anche manutenzione stufe calorifieri. Scrivere cassetta 4009 SPI Torino.

MAGLIERISTA offresi gratuitamente tre ore settimana. Scrivere cassetta 7190 SPI Torino.

MARESCIALLO maggiore carabinieri idonne coniugato senza figli congedandosi disposto viaggiare e trasferirsi occuperebbesi. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino, 56061

MECANICA utensileria esperto offresi magazziniere qualunque mansione Aducia. Referenze. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino.

MEDIA età educata presenza occuperebbesi governo casa signorile preferibilmente persona sola. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino.

METALLO plastiche forme smaltate verniciatori ecc. qualunque tipo motori, lunga pratica capo officina primario stabilimento, attrezzatura, operatore presso attivo. Referenze 1° ordine offresi. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino. 56067

MILITARE ex carrista anticarro assistito mutilato 2° guerra disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino.

MOGLIE sola, giovane, occuperebbesi governo casa persona sola. Scrivere cassetta 7177, SPI Torino.

OFFRESI autista meccanico 2° 3° grado Diesel benzina lunga pratica Scrivere cassetta 3014 SPI Torino.

PERITO industriale meccanico 30enne ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 7192, SPI, Torino.

PENSIONATO barman liquorista solo presenza cauzione cerca decorosa occupazione. Scrivere cassetta 3042 Torino. 56753

PIALLATORE provetto pialla linestrice offresi. Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino. 30050

PRATIRI del mestiere cercansi generale ostetta. Berlone, via Cassia 61.

PRATICA amministrativa pluriennale ditta commestibili occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. 56822

PRIOLA Teresina, via Montenero 16, Moncalieri cerca 1° impiego diplomata stenografia complomentria dattilografia ed addicenza. Scrivere cassetta 4090 SPI Torino.

RADIOTECNICO riparatore offresi ore libere. Scrivere cassetta 7183, SPI, Torino. 66803

RAGAZZA 30enne volonteroso sempre mediocre occuperebbesi ovunque. Telefonare 57-181. 57418

RAGIONIERE giovane buona pratica impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8012 SPI Torino. 84206

SERIA distinta offresi ricamadre governo casa presso vedovo con figlio 14 SPI, Genova. 19083

SIGNORA disposta recarsi Mieridionale opp. estero governo casa presso solo o piccola famiglia. Scrivere cassetta 903 C. Ferrero, Torino. 30060

SIGNORA, presenza istruita occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 7175 SPI Torino. 66770

SIGNORA presenza offresi impiegata commessa, signorina, massima referenza. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. 30076

SIGNORINA occuperebbesi pomeriggio presso bambini, anche ripetizioni. Telefonare 551-008. 66741

SOLA indipendente occuperebbesi governo casa persona sola. Scrivere cassetta 7171 SPI Torino.

STENODATTILOGRAFA compiomerista 1° impiego mili pretese offresi. Scrivere cassetta 3272, SPI Torino. 56066

STUDENTE ingegneria occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 3038 SPI, Torino. 84293

STUDENTESSA offresi pomeriggio ripetitrice ovvero custodia bambini, Ineccepibili referenze. Scrivere cassetta 3083, SPI Torino

SVIZZERO ingegnere direttore tecnico cartiera svizzera esperto fabbricazione carta cartoni desidera ritorn. Italia cerca posizione adeguata. Cassetta 337 C. SPI, Milano.

TAGLIATORE unità ottime referenze cercasi subito. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino. 56062

TECNICO gomma fabbricazione tubi qualsiasi tipo offresi. Scrivere cassetta 7143, SPI, Torino.

TECNICO progettista impianti termici idraulici sanitari, assistenza lavori, referenze offresi. Scrivere offresi. Scrivere cassetta 3005, SPI Torino. 84197

UNIVERSITARIO impiegherebbesi presso istituti professionisti. Scrivere cassetta 4096 SPI Torino.

UOMO fidusia impiegherebbesi esattore fattorino cauzionando. Scrivere cassetta 4060 SPI Torino.

VENDESE conumessa abbigliamento presenza istruzione cause. francese 27enne occuperebbesi Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino.

Vienne dattilografia licenza media primo impiego offresi. Scrivere cassetta 7191 SPI Torino. 66812

Vienne radioriparatore offresi, referenze. Scrivere cassetta 3060 SPI Torino. 57061

Vienne autista nafta benzina 40.000 offre procurando buon impiego ovunque. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. 56099

Vienne autista nafta benzina aggiustatore tracciatore meccanico disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 3066 SPI Torino. 56050

Vienne abilitazione magistrale già impiegata occuperebbesi adeguata. mente. Scrivere cassetta 7185, SPI, Torino. 66804

FABBRICA palchetti cerca ecclesiasti zone libere. Scrivere cassetta 3127 SPI Torino. 56047

INDUSTRIALI artisteri cercansi rappresentanti regionali massime referenze introduttori Lombardia, Veneto, Piemonte, Liguria, Bielleri, Calzioli 5, Firenze. 19088

UFFICIO rappresentanze ottima organizzazione tutta Italia deposito tutto meridione seria Ditta apparecchi scientifici ottici articoli sanitari prodotti chimici. Casella 79 G. SPI, via Parlamento 9, Roma.

DISPONENDO capitale auto ufficio accettasi rappresentanze serie case qualsiasi zona. Scrivere cassetta 3149 SPI Torino. 56805

Vienne occuperebbesi governo casa presso persona sola, disp. espatrio. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino.

Vienne già capo laboratorio primarie confetterie, specializzato, cerca lavoro adeguato anche provincia. Bellrano, Montebella 50.

15 PIAZZISTI, MAPPR. L. 50 p. p.

ANTISA Ditta introduttis droghelie pasticcerie autocarro personale proprio accetterebbe seria rappresentanza massime garanzie referenze. Cesare Olla successori, Sarin Lorenzo, Genova. 18704

ASSICURAZIONI primaria Compagnia assume produttori vita condizioni ottime. Scrivere cassetta 24 U, Sipra, Torino. 19061

CERCA produttore attrezzata Ditta autotrasporti Torino e provincia pratico vaste conoscenze, referenze ineccepibili. Portiere via Giolitti 4, Torino. 30535

CERCASI persona giovane forte capacità attività quale venditore Torino Piemonte conosca clientela consumatrice fiate pelli cerate gommate affini. Indicare curriculum referenze. Scrivere cassetta 2235 SPI Torino. 56882

CERCASI rappresentante introduttori Piemonte Lombardia specialità ortopediche conosciute ottima provvigione assistenza propaganda. Scrivere cassetta 2285 SPI Torino.

CERCASI rappresentante provincia Cuneo veramente introdotto profumerie. Inviare referenze Gandini, Lamarmora 4, Alessandria.

CERCASI viagg. introd. cartoleria ottimo articolo. Scrivere cassetta 378 D, SPI Milano. 19369

CHIMICO già docente universitario vaste conoscenze bene introdotto rappresenterebbe Roma centro meridione seria Ditta apparecchi scientifici ottici articoli sanitari prodotti chimici. Casella 79 G. SPI, via Parlamento 9, Roma.

DISPONENDO capitale auto ufficio accettasi rappresentanze serie case qualsiasi zona. Scrivere cassetta 3149 SPI Torino. 56805

Vienne occuperebbesi governo casa presso persona sola, disp. espatrio. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino.

Vienne già capo laboratorio primarie confetterie, specializzato, cerca lavoro adeguato anche provincia. Bellrano, Montebella 50.

15 PIAZZISTI, MAPPR. L. 50 p. p.

ANTISA Ditta introduttis droghelie pasticcerie autocarro personale proprio accetterebbe seria rappresentanza massime garanzie referenze. Cesare Olla successori, Sarin Lorenzo, Genova. 18704

ASSICURAZIONI primaria Compagnia assume produttori vita condizioni ottime. Scrivere cassetta 24 U, Sipra, Torino. 19061

CERCA produttore attrezzata Ditta autotrasporti Torino e provincia pratico vaste conoscenze, referenze ineccepibili. Portiere via Giolitti 4, Torino. 30535

CERCASI persona giovane forte capacità attività quale venditore Torino Piemonte conosca clientela consumatrice fiate pelli c